

Mancano le Prime

due pagine di

Aggiornamento

Pay. 817 e 818

Riferite a

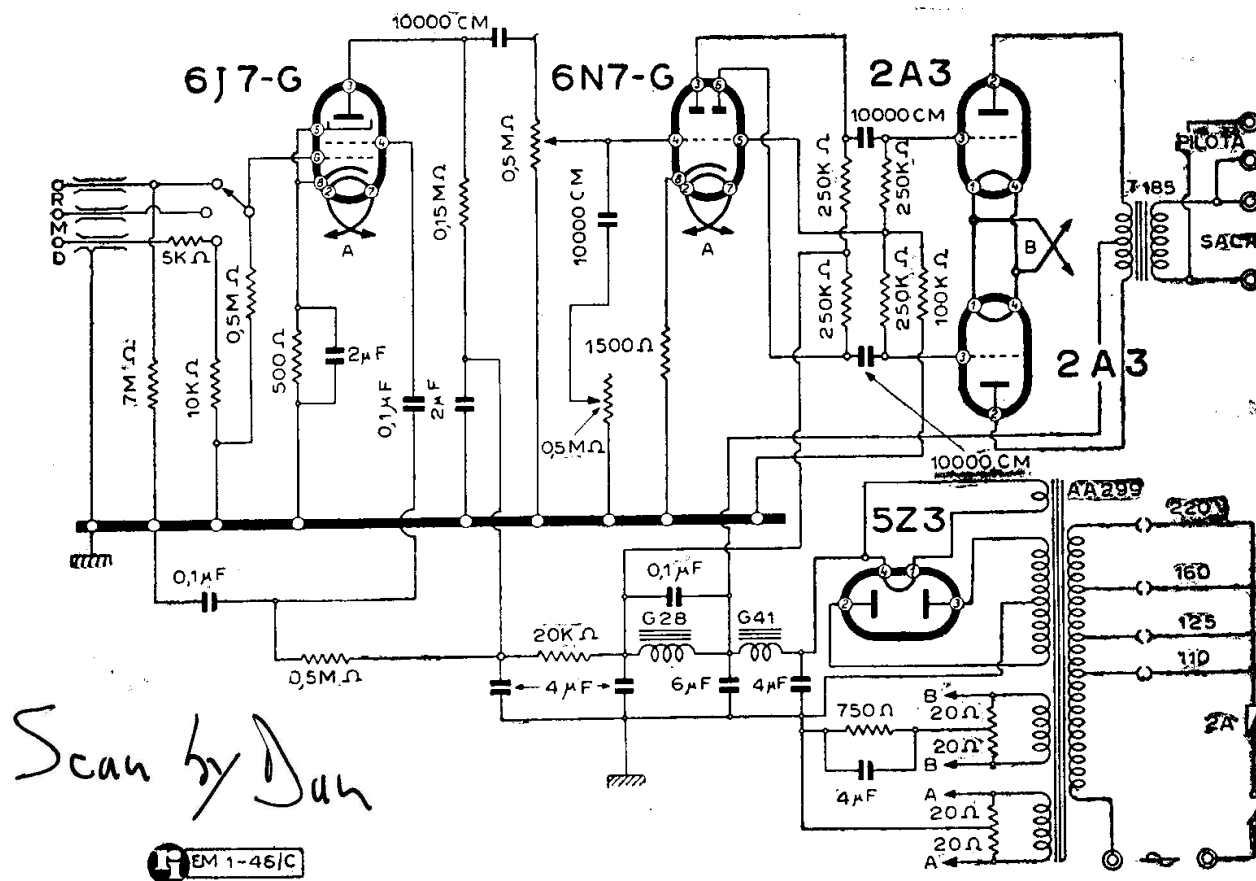
"ABC Radio"

R 841 e R 851

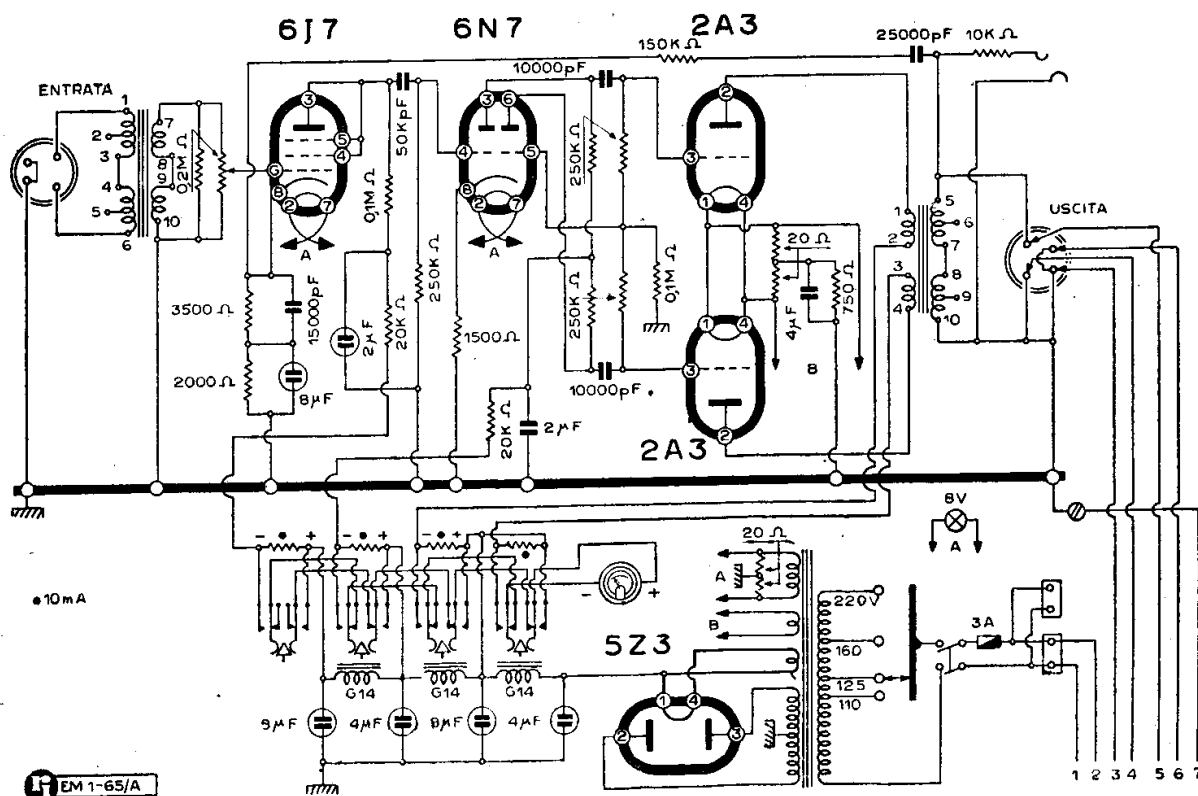
D.

Scan by Dan

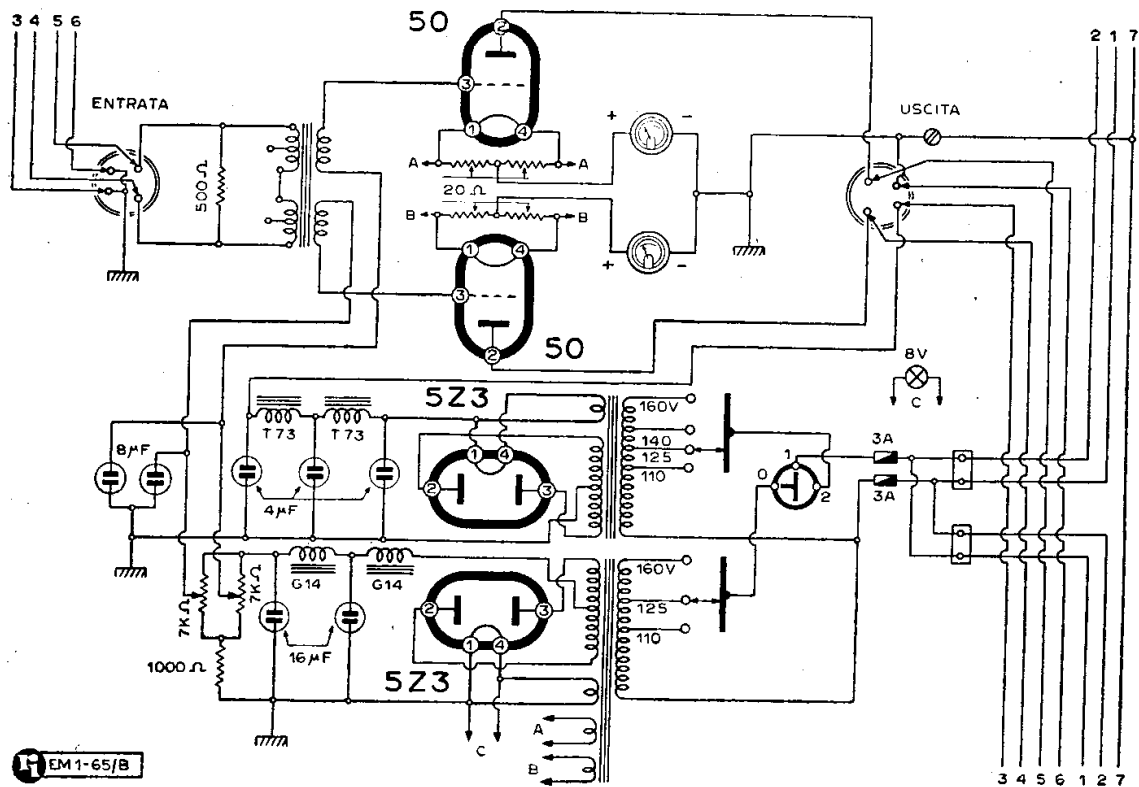
8/4/2005



**ALLOCCIO, BACCHINI & C. - AMPLIFICATORE
MOD. « ALBI 12 - III Serie »**



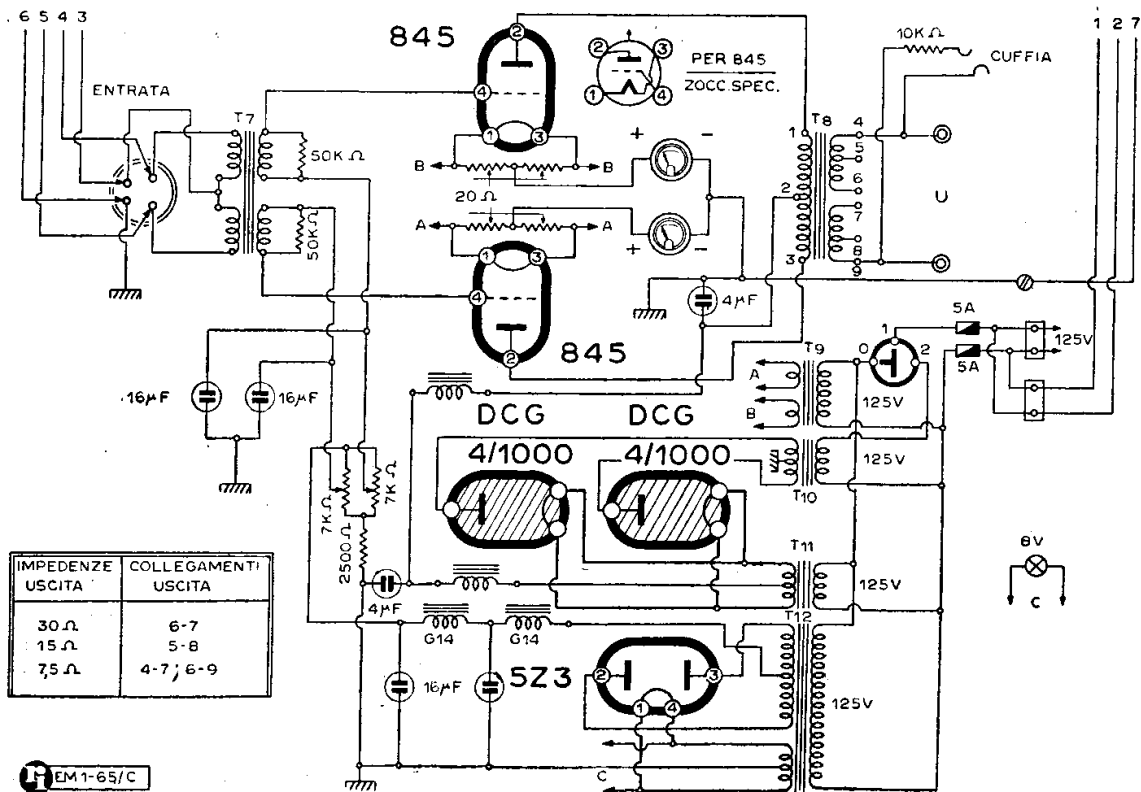
ALLOCCIO, BACCHINI & C. - AMPLIFICATORE MOD. « ALBI 80 »

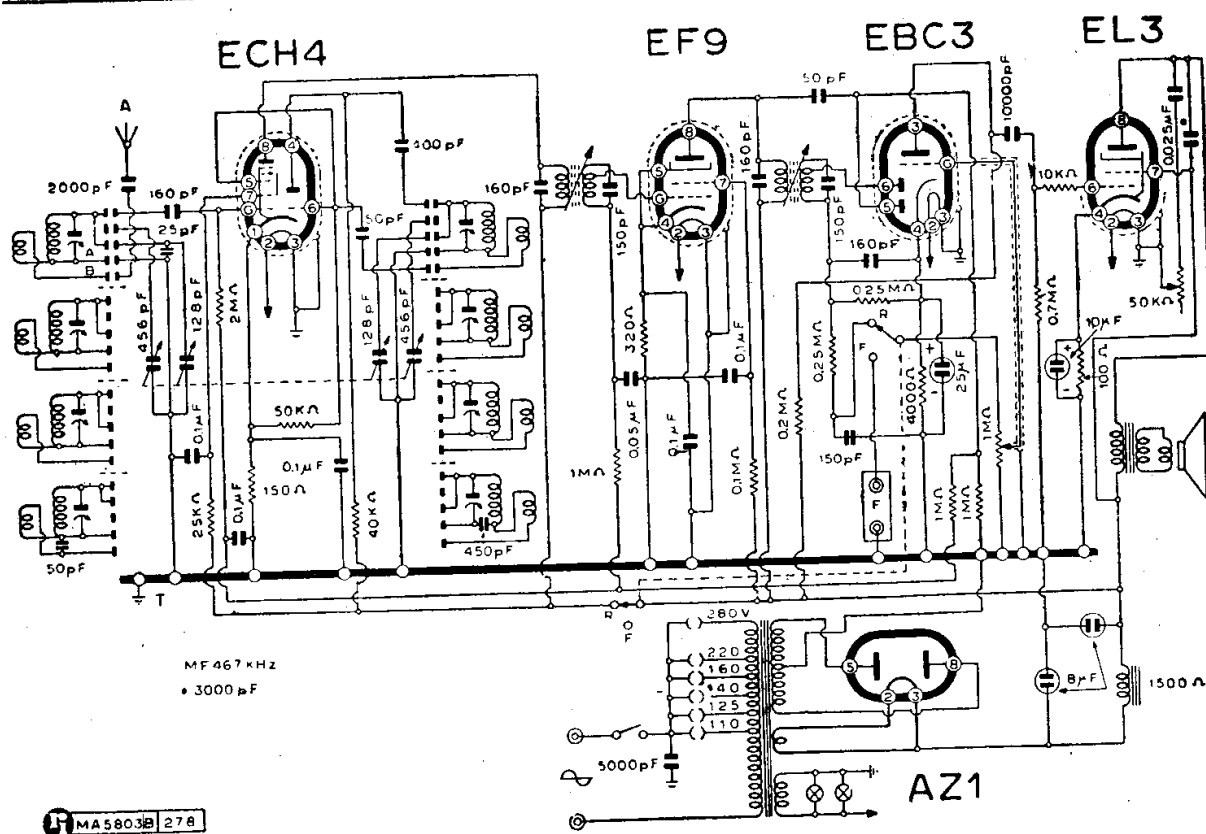


ALLOCCIO, BACCHINI & C. - AMPLIFICATORE MOD. « ALBI 80 »

II e III parte

Scan by Dan





BERTONCINI L. IND. RIUNITE - MOD. «LEILA» V Serie

sono aggiustabili per ogni valvola, mediante appositi reostati.

Il resto è chiaro.

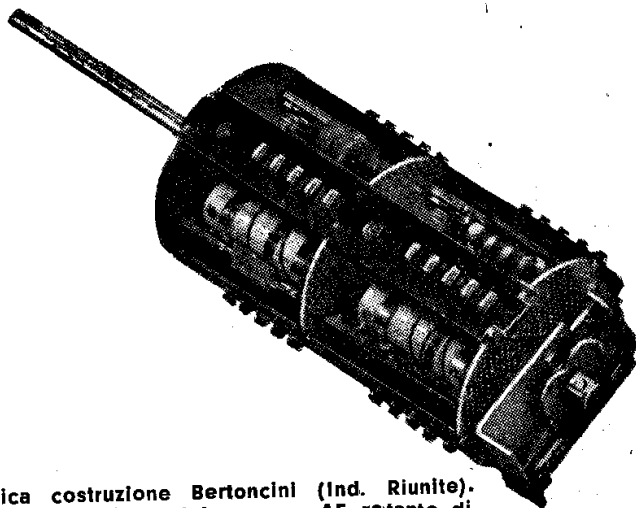
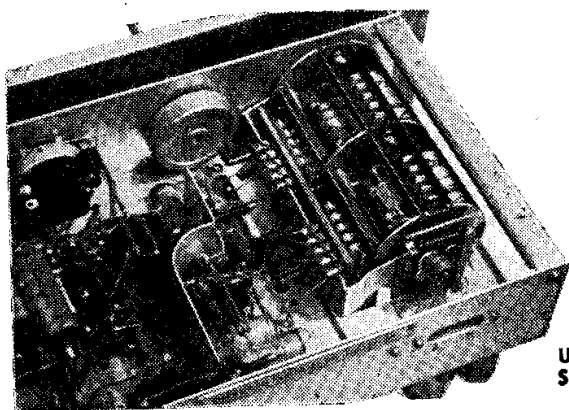
Si vorrà riconoscere a questo grande complesso il merito di prestarsi a esser considerato un ottimo esempio di realizzazione del genere, specie per uso cinematografico.

BERTONCINI L. INDUSTRIE RIUNITE MOD. «LEILA V»

(58-01/b) A pag. 120 di questo volume viene descritto un mod. «Leila II». Occor-

re precisare che fino ad ora (settembre 1948) veniva costruito un «Leila V» comprendente le più recenti novità costruttive adottate dalla Casa, specialmente il gruppo AF a tamburo, realizzato con dielettrici pregiati.

Qui di seguito sono riprodotti, oltre allo schema elettrico dell'ultimo modello «Leila V», un particolare del telaio da cui si possono apprezzare la razionale disposizio-



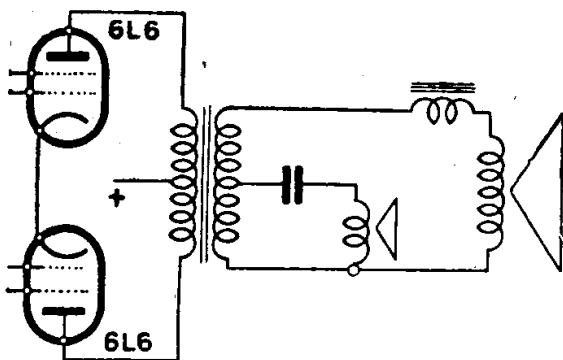
Una tipica costruzione Bertoncini (Ind. Riunite). Si noti l'applicazione del gruppo AF rotante di cui qui a lato è illustrato un particolare.

ne degli elementi e la finitura impeccabile. Si vede anche come è disposto il gruppo, del resto illustrato a parte.

La fotografia di un particolare del gruppo AF di recente costruzione appare a piè di pagina 121 di questo volume.

C.G.E. - MOD. « 405 »

(6-28). A proposito del mod. « 405 » della C.G.E. s'è fatto cenno anche a uno speciale collegamento in uscita di due altoparlanti per conseguire un effetto bisonico o stereofonico che dir si voglia. Il colle-



Il collegamento di due altoparlanti con effetto bisonico, praticato dalla C.G.E. anche nel mod. «405»

gamento di pag. 146 (in basso a destra) è impreciso pur non essendo errato. Lo schema di principio per conseguire un effetto bisonico è, verosimilmente, quello riprodotto qui sopra.

C.G.E. - MOD.

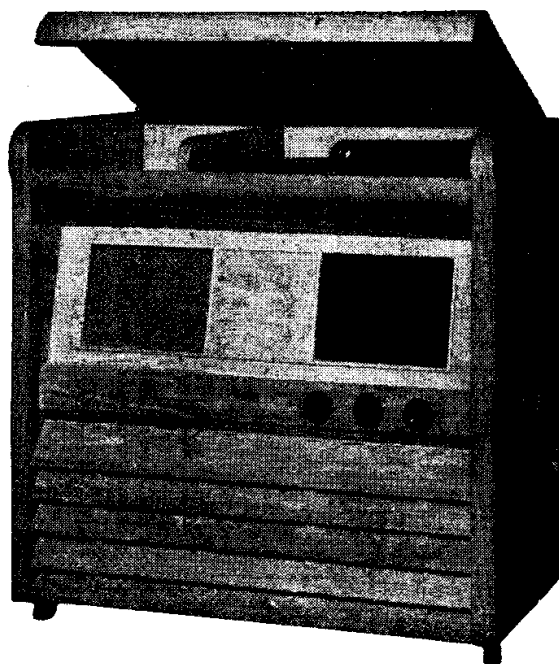
«CENTRALINO SONORO PORTATILE»

(6-00/b). Tra le apparecchiature di amplificazione C.G.E. va notato uno speciale centralino che costituisce un'unità di distribuzione sonora portatile con montate e connesse le seguenti apparecchiature:

— *piano superiore*: un complesso fonografico completo;

— *scompartimento centrale*: radiricevitore a 5 valvole supereterodina ad onde corte e medie e relativo altoparlante che serve per il controllo della diffusione;

— *scomparto inferiore*: può essere corredato, a scelta e a seconda delle esigenze del servizio, di uno dei tre tipi di amplificatori illustrati in questo « Manuale » dalla pagina 185 in avanti,



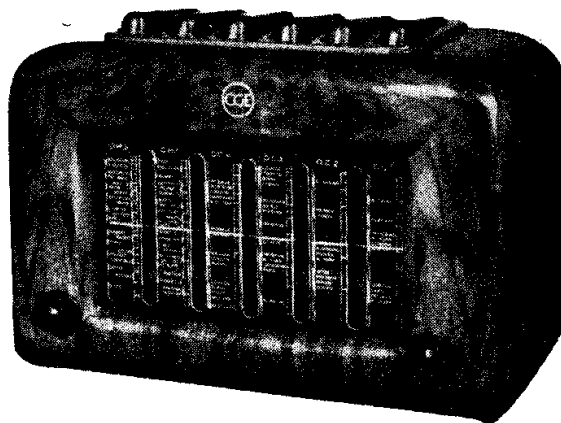
Il « Centralino sonoro portatile » C.G.E.

C.G.E. - MOD. « SUPERGIOIELLO C.G.E. 1948 »

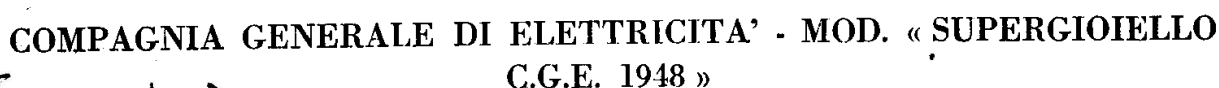
(6-61) Di questo portatile a sei gamme si parla a pag. 180 e seguenti del presente volume. A pag. 182 è anche fornito lo schema elettrico che però non è valido in quanto ha subito delle modifiche, adottate nella produzione di serie dell'apparecchio, e per di più comporta una banale svista sul primario del trasformatore di uscita posto in corto circuito per errore.

E' qui riprodotto lo schema attuale aggiornato e corretto e il tipico aspetto esterno dell'apparecchio che sta assumendo una larghissima diffusione.

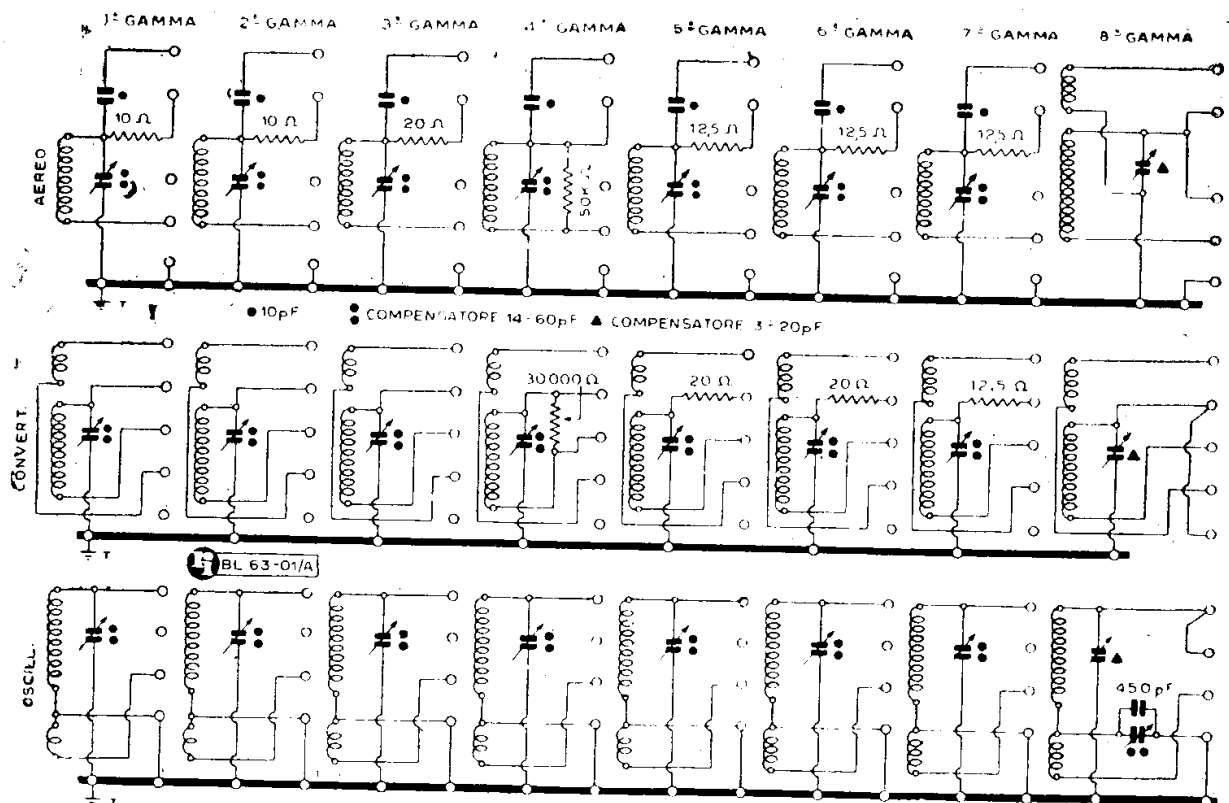
Il mod. « Supergioiello CGE 1948 » è stato descritto, con uno schema di grandi dimensioni nella scheda CMR 10 n. 234.



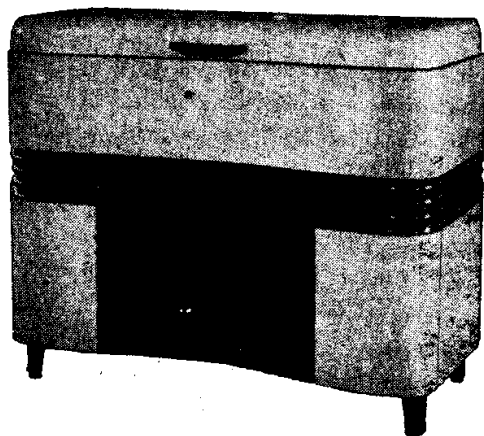
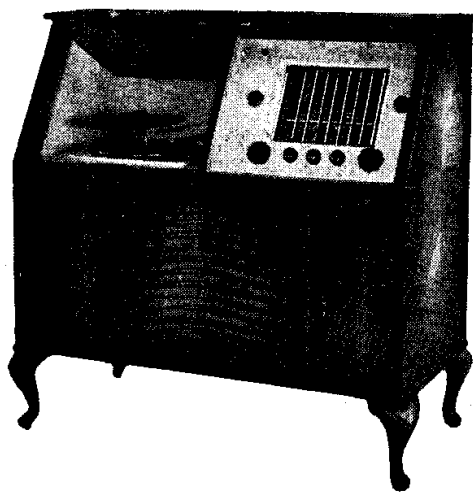
Il tipico profilo del « Supergioiello C.G.E. 1948 ». Si notino in alto i comandi per il cambio di gamma.



(10-94/b). La S. A. Fimi, d'intesa con la direzione del Touring Club Italiano, ha allestito un ricevitore in esecuzione speciale a quattro gamme d'onda e cinque valvole, destinato ai soci del Touring a prez-



Disegno del particolare delle induttanze (otto gamme) del mod. «1183» e «1184» della Compagnia Italiana Marconi.



I modelli «1183» (in alto) e «1184» (qui sopra) della Compagnia Italiana Marconi nelle due esecuzioni in mobile antico e moderno.

zo ridotto. L'apparecchio, denominato mod. «591» ha il medesimo schema, qui riprodotto, del mod. «585» che è stato descritto nella scheda CMR 10 n. 246.

F.I.M.I. - MODD. PHONOLA « 600 » « 600 B »

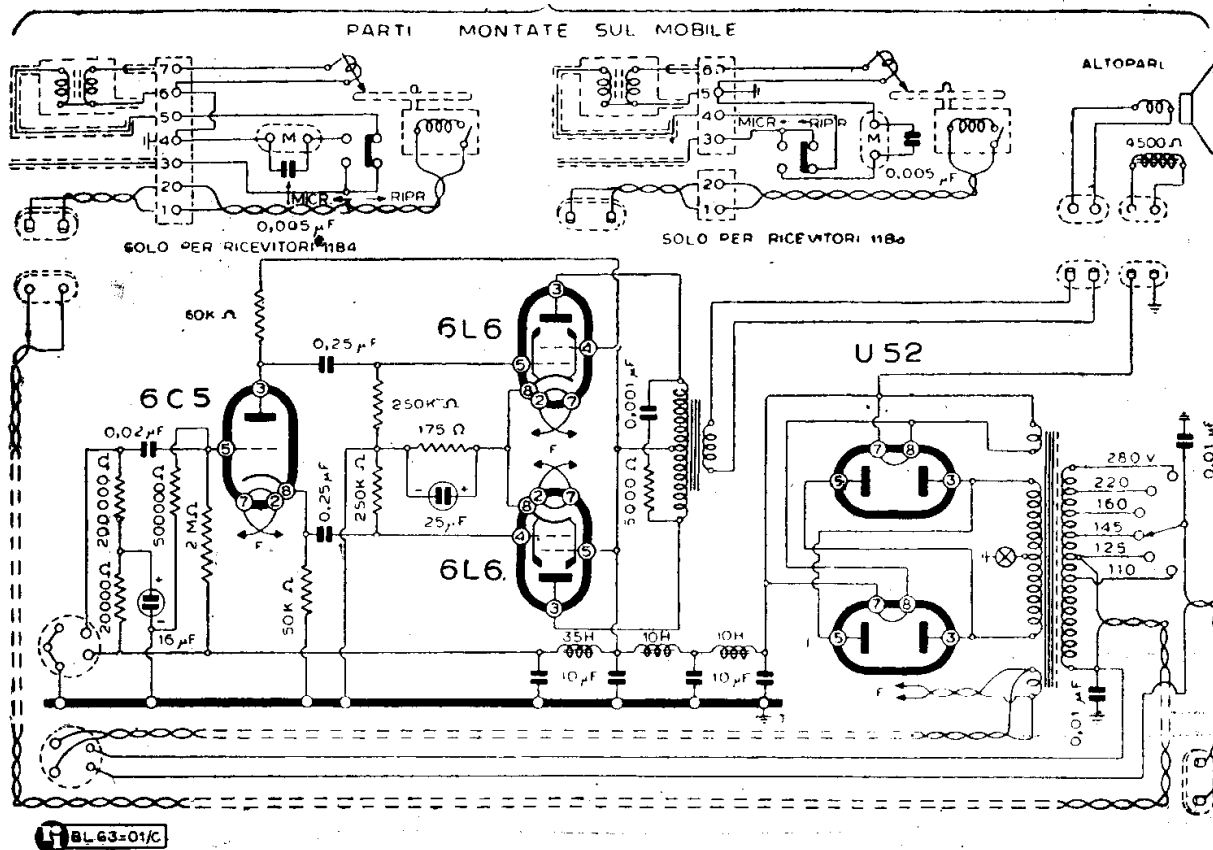
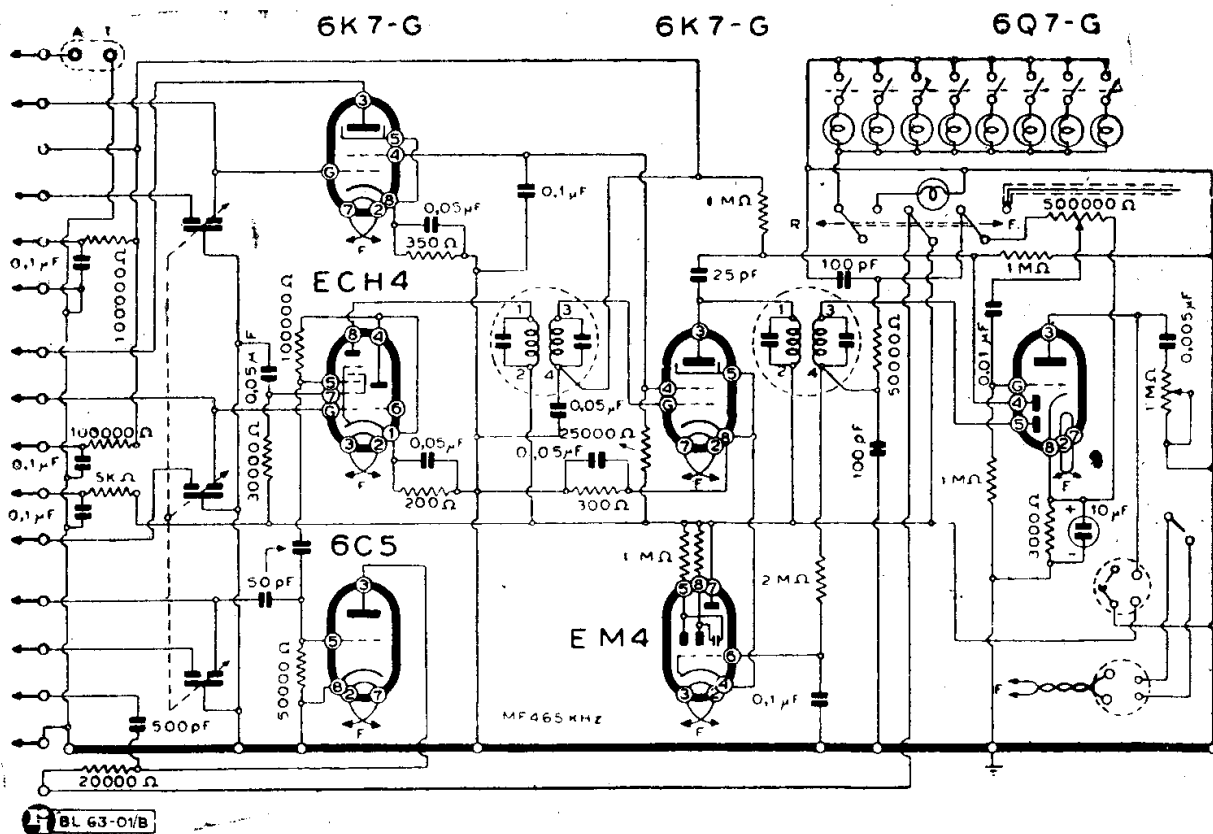
(10-02). Può esser utile un chiarimento alle note già pubblicate a pag. 252 relativamente a questi modelli. Il mod. « 600 B » realizza i modd. « 600 » « 604 » « 605 » mentre, il mod. « 600 » realizza i modd. « 602 » e « 603 ». E' quindi inesatta la dicitura che appare sotto lo schema di pag. 252 di questo « Manuale ».

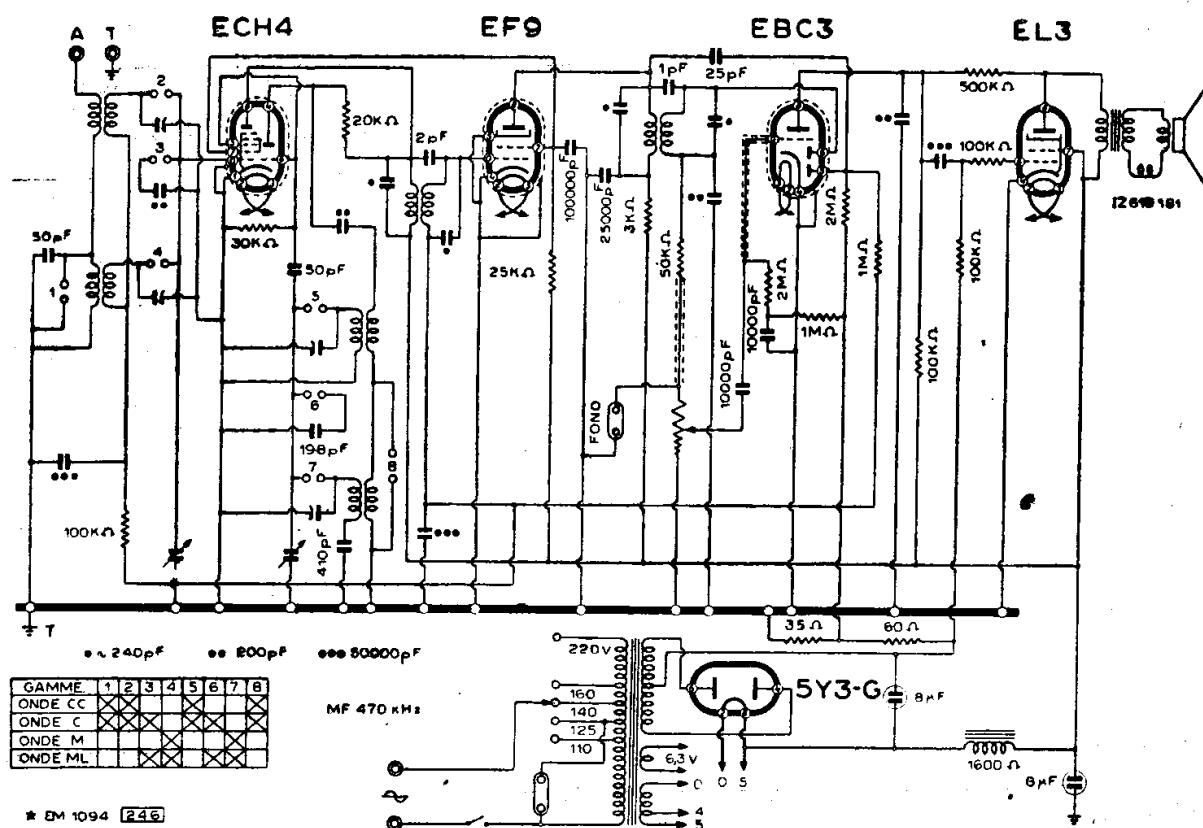
F.I.M.I. - MODD. PHONOLA « 780 » « 781 » « 783 »

(10-09/b). Il mod. « 780 » è realizzato con il telaio mod. « 770 » e con esso si realizzano anche i modelli « 781 » e « 783 ». Lo schema del mod. « 770 » appare a pagina 266 di questo « Manuale ».

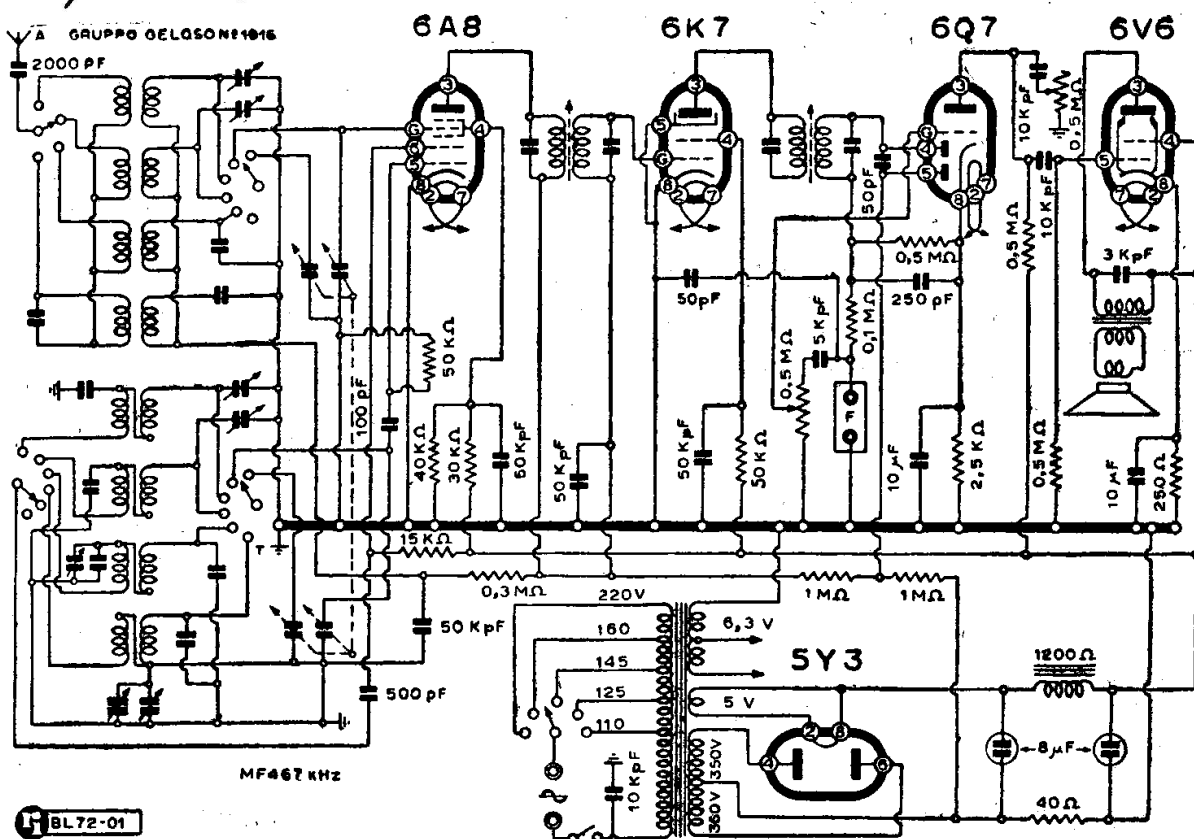
I.R.I. - GENERALITÀ SUI MODELLI « AUTOVOX »

(40-00) La produzione della I.R.I. di Roma, in questi ultimi tempi si è andata sem-

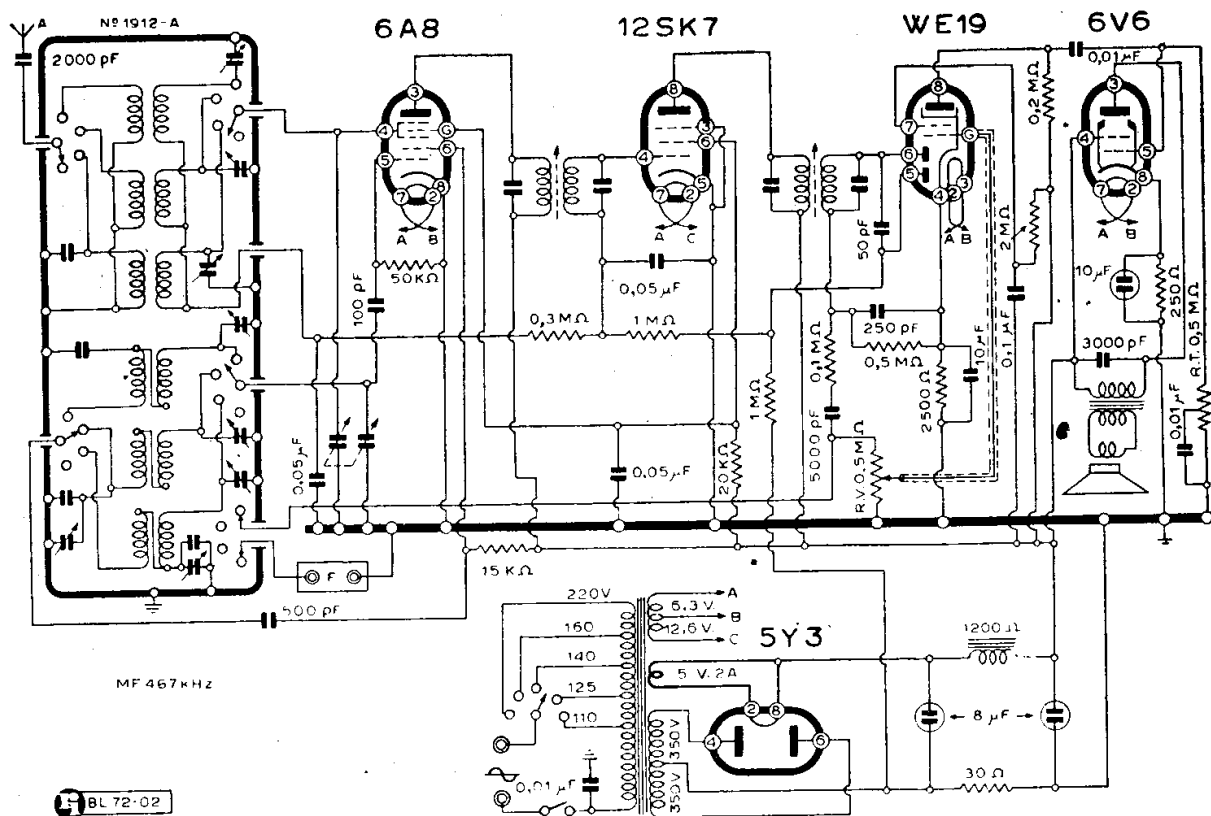




F.I.M.I. - MOD. PHONOLA « 591 » (T.C.I.)

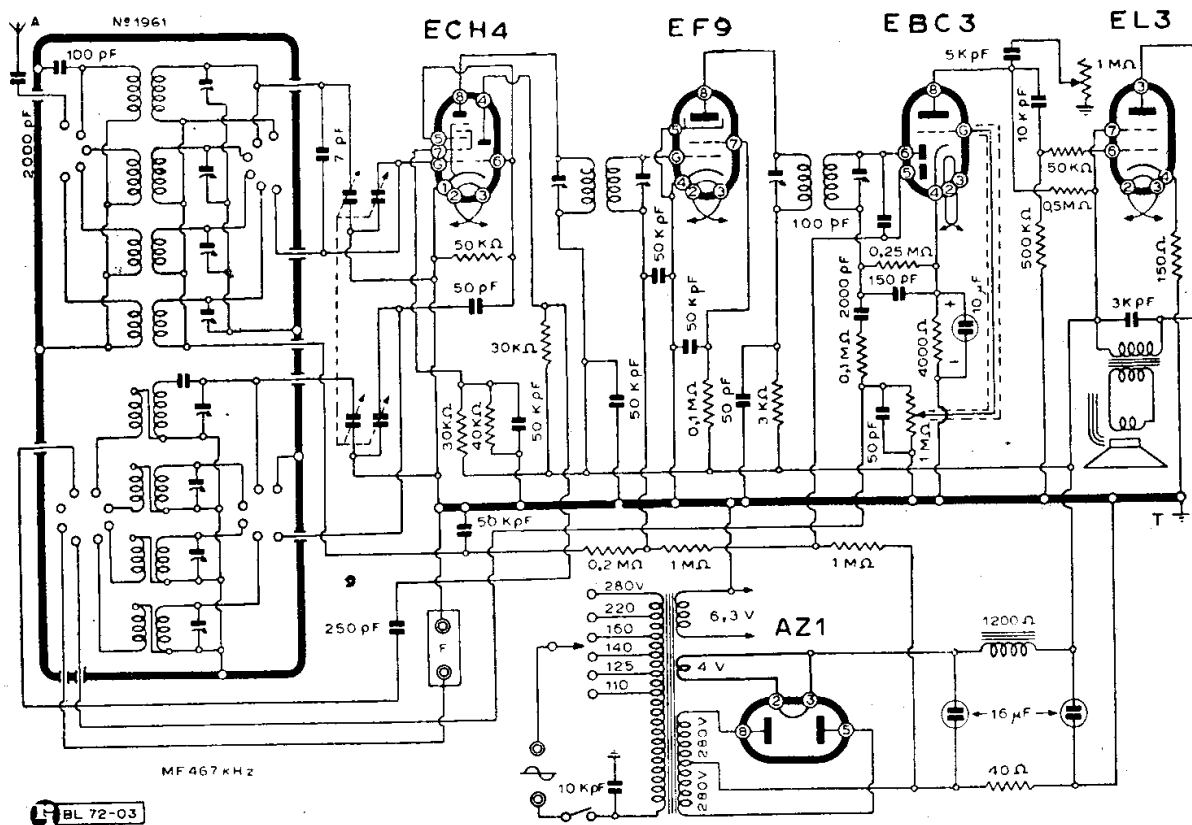


I.M.C.A.R. (GROSSETO) - MOD. « CAPRI LUSO »



Scan by Duh

I.M.C.A.R. (GROSSETO) - MOD. « POMPEI »



I.M.C.A.R. (GROSSETO) - MOD. « ROMA II »

pre più accrescendo e specializzando nei radioricevitori per auto e posti mobili in genere. Contraddistinti dal marchio « Autovox » essi sono conosciuti ed impiegati con successo largamente in Italia ed all'estero e sostengono, specie dal punto di vista tecnico, la concorrenza straniera.

La Casa ha realizzato un primo tipo di radioricevitore per auto, denominato RRA (1946-1947), a sole onde medie, a tastiera automatica di selezione su 5 stazioni predisposte, alimentabile con 6 oppure 12 V. A questo apparecchio poteva essere unito un convertitore per onde corte. E' subentrato poi, fin dal 1947, l'altro più moderno, più completo e perfezionato, il radioricevitore RA2, a 6 gamme d'onda (1 media - 5 corte espanse).

Una descrizione tecnica di tutti questi modelli, e particolarmente degli « RA2/C6 » e « RA2/C12 », che sono i tipi predominanti, è stata fatta in questo volume alle pagg. 366 e seguenti.

A titolo indicativo si aggiunge che nuovi modelli sono in corso di allestimento, destinati particolarmente alle fabbriche di automobili e di carrozzerie, oppure a particolari specifici impieghi quali: autopulmann, motopescherecci, yacht, motonavi, polizia, ecc.

La produzione I.R.I. non si limita agli « Autovox ». Essa si estende ad: alimentatori, trasformatori, survoltori, convertitori, microfoni, amplificatori, vibratori, antenne a stilo, ecc., cioè ad accessori complementari, nonché a produzioni speciali per Amministrazioni di Stato e private.

MAGNETI MARELLI (F.I.)

PREAMPLIFICATORI

MODD. « PR 6/A » « PR16 »

(68-07/8) Prendendo lo spunto da quanto riportato a pag. 462, al termine del paragrafo relativo alla produzione di amplificatori e accessori elettroacustici della Fabbrica Italiana Magneti Marelli, in questa appendice vengono riprodotti due circuiti di preamplificatori:

— Mod. « PR6/A » definito preamplificatore microfonico della serie alta qualità a quattro valvole (3 stadi) e alimentazione autonoma.

— Mod. « PR 16 » preamplificatore microfonico di uso generale, per microfoni ad alta impedenza. Un tubo; alimentazione derivata dall'unità di potenza.

MARCUCCI & C.

MOD. « SUPER M-76R »

(71-03) Va notata l'analogia tra questo ricevitore e il mod. « Super G-76R » della Geloso S. A. descritto a pag. 309 di questo volume. Ciò allo scopo di indirizzare il lettore sullo spirito delle varianti « G-76R » con valvola convertitrice americana 6A8-G e « G-76S » che impiega il tubo single-ended 6SA7 e 6SA7-GT come convertitrice. Nel caso Geloso queste varianti sono illustrate da appositi schemi riportati alle pagine 311 e 312/13 di questo volume II.

Il gruppo AF impiegato è il Geloso 1961 (oppure 1962 che è elettricamente identico ma offre una differente impostazione meccanica del comando com'è descritto a pag. 337). Tale gruppo è impiegato per le soluzioni previste con convertitrici 6TE8-GT Fivre; 6A8-G e con triodi exodi ECH3-E1R e i triodi eptodi ECH4-ECH21. La Geloso ha disegnato uno schema « G-76RE » per valvole europee.

Per l'impiego del tubo 6SA7 (modello G-76S) occorre prendere in considerazione il gruppo AF Geloso n. 1967 oppure il corrispondente n. 1968 che è il 1961/62 modificato per l'impiego di questa pentagiglia americana.

Per i procedimenti di taratura v. capitolo

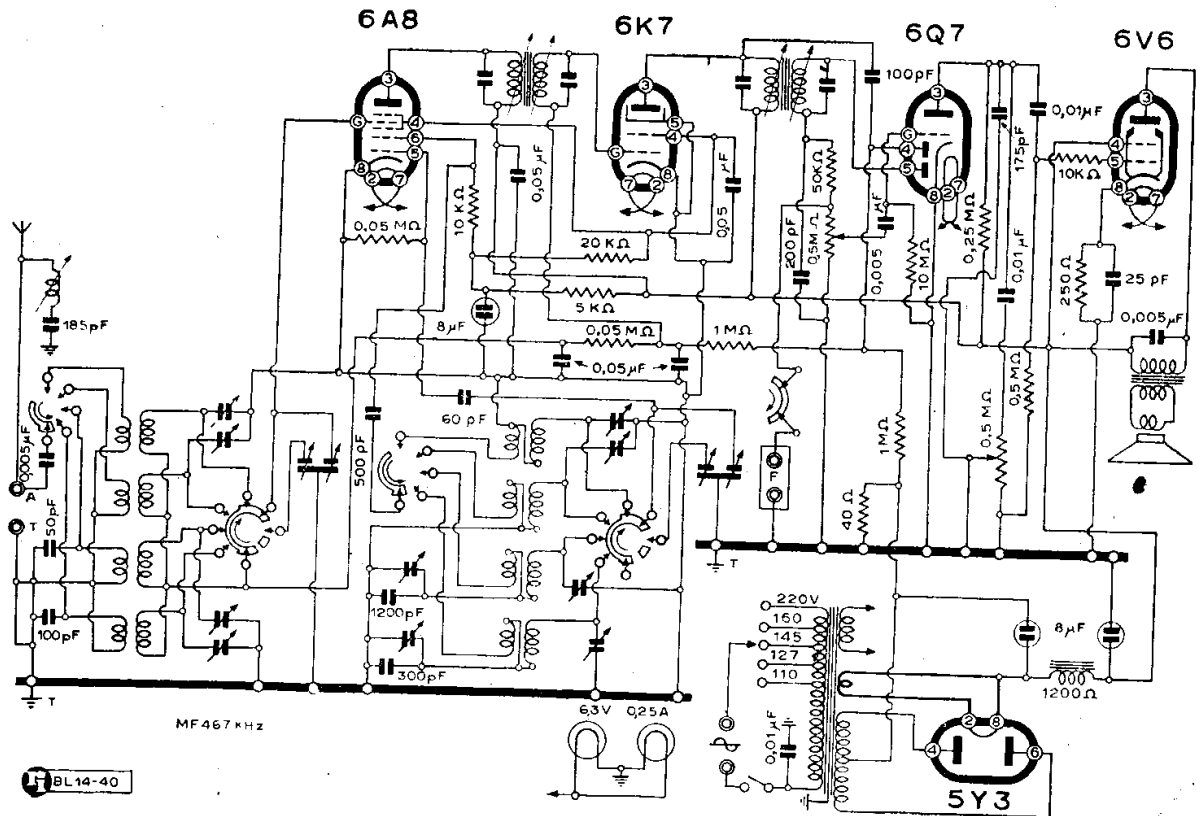
TABELLA DELLE TENSIONI DEL « M - 76 R »,
(misurate rispetto alla massa)

1° Elettrolitico	+	290	V
2° Elettrolitico	+	265	V
Polarizzazione negativa (tra i capi della resist. 30 Ω)				
		—	2,1	V
6V6-G	{ placca	+	250	V
	{ schermo . . .	+	265	V
	{ catodo	+	12,5	V
6Q7-G	{ placca (1) . .	+	100	V
	{ catodo (1) . .	+	1,4	V
6K7-G	{ placca	+	245	V
	{ schermo (2) .	+	90	V
	{ catodo		0	V
6TE8-GT	{ placca	+	265	V
	{ schermo (2) .	+	90	V
	{ placca oscill.	+	100	V

Corrente dalla linea circa 70 voltampère.

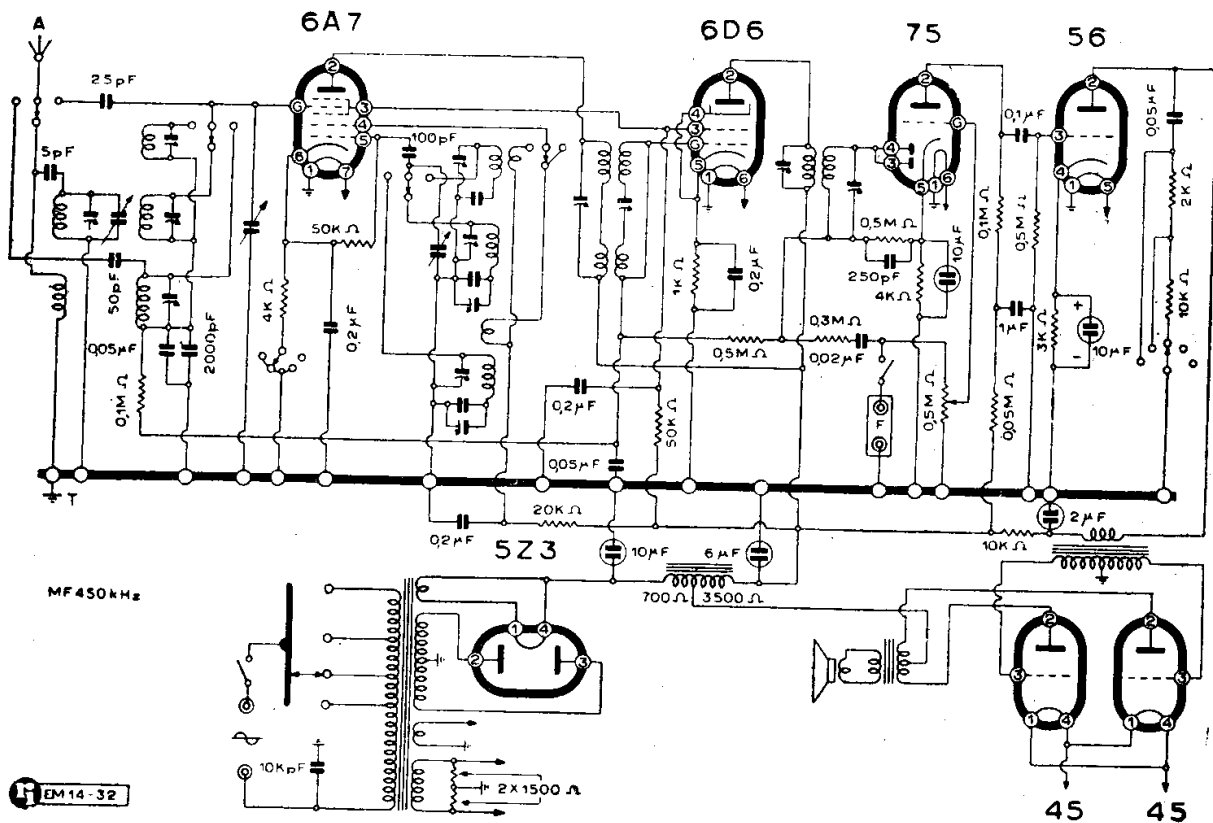
(1) Tensione effettiva misurata con voltmetro ad altissima resistenza.

(2) Valore soggetto a notevole variazione: nelle onde più corte sale fino a 110 ÷ 120 V.

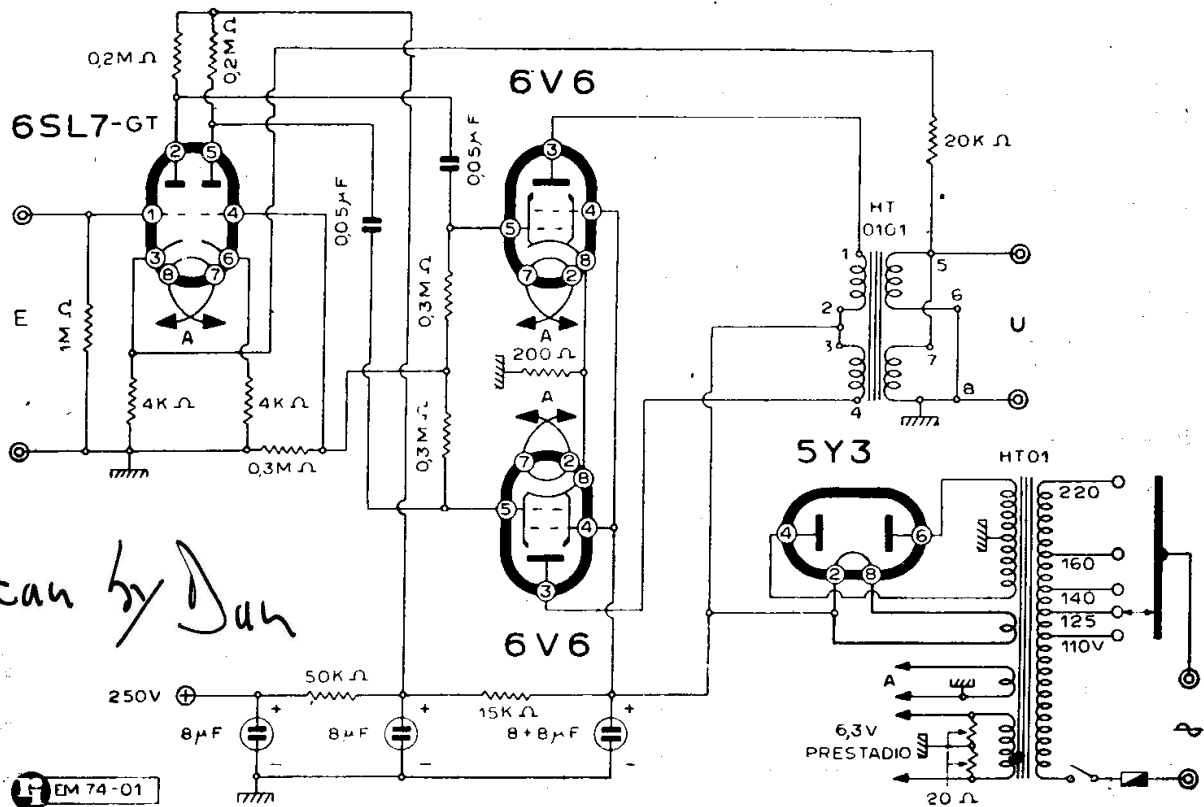


IRRADIO - MOD. « 58 »

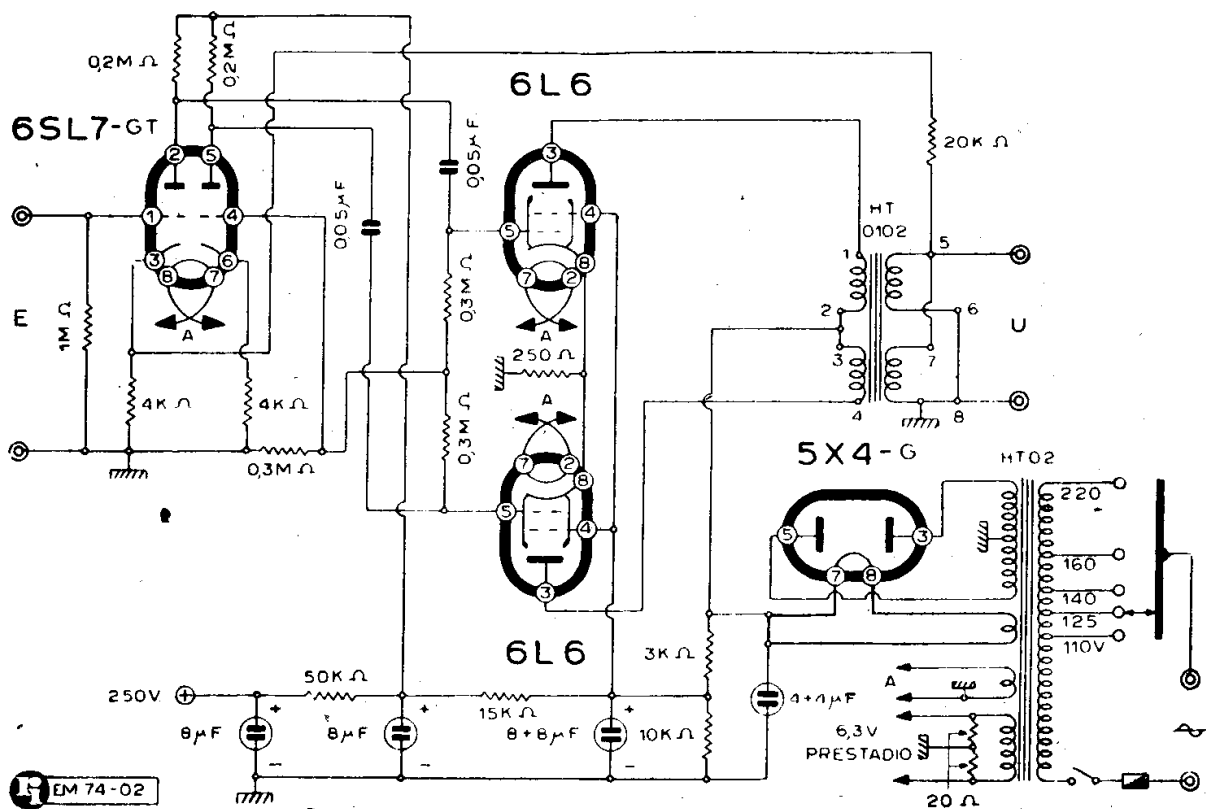
Scan by Dun



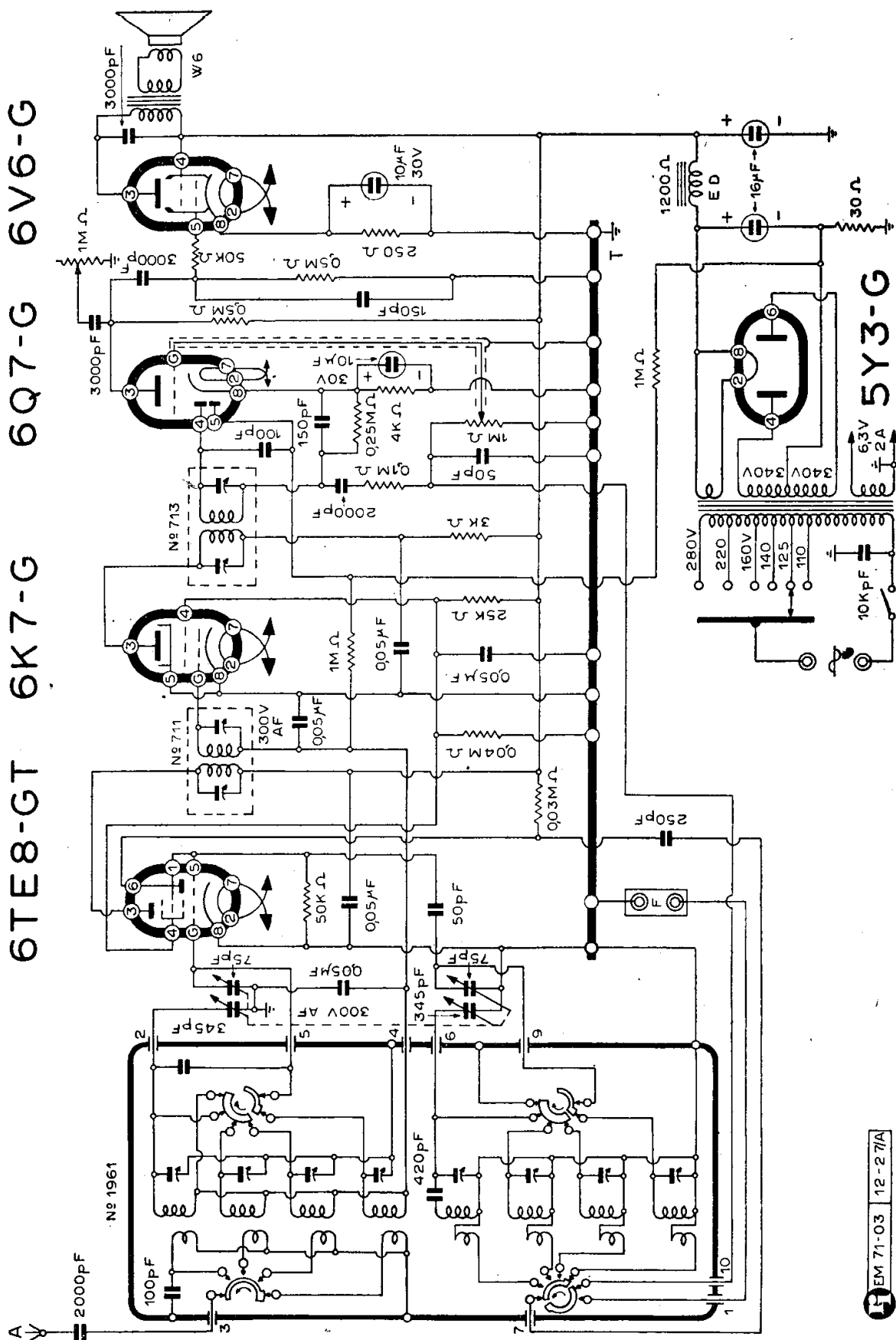
IRRADIO - MOD. « C 70 »



L.E.S.A. - AMPLIFICATORE MOD. « 10 WATT »

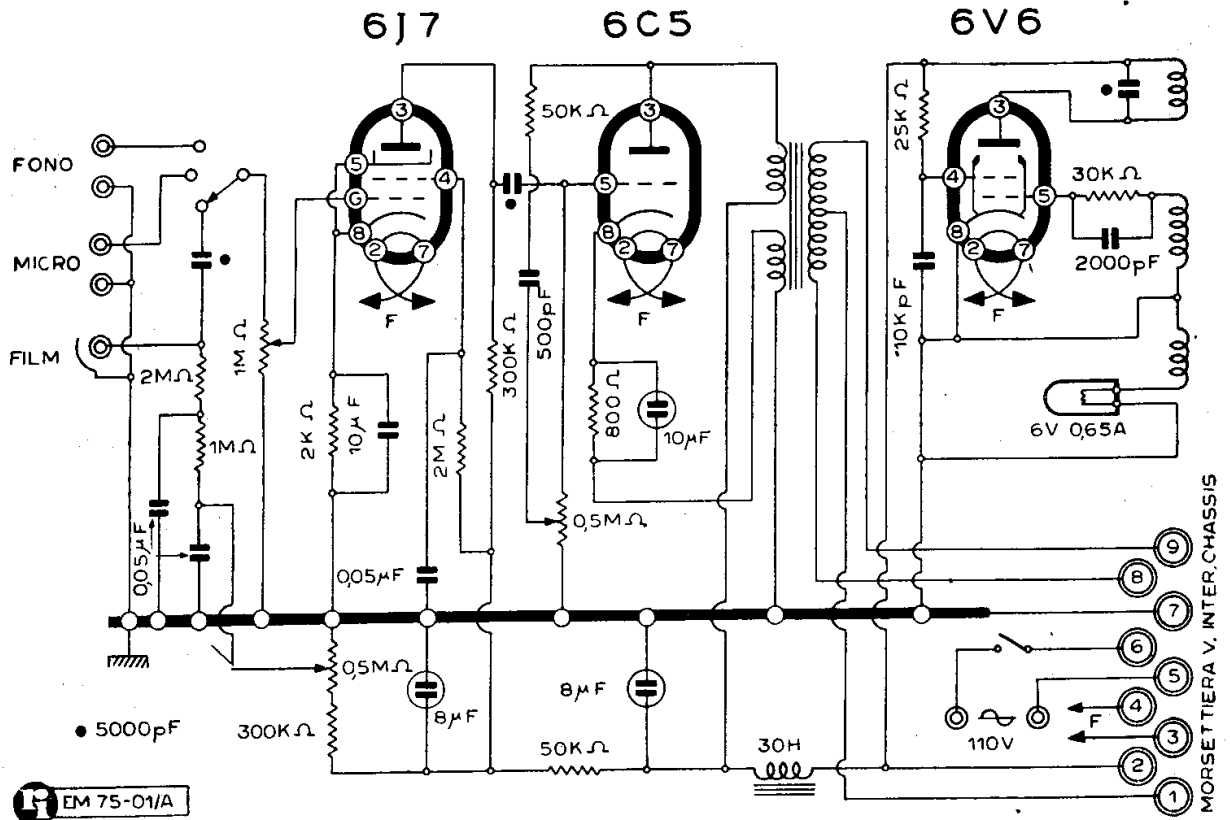


L.E.S.A. - AMPLIFICATORE MOD. « 20 WATT »

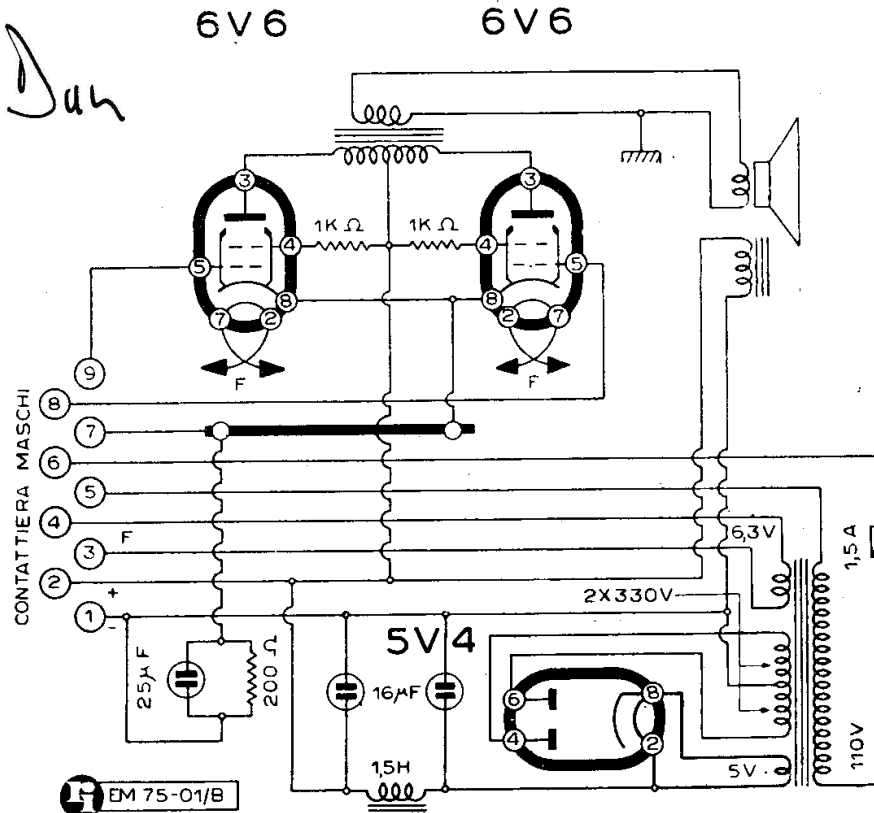


MARCUCCI & C. - MOD. « SUPER M-76R »

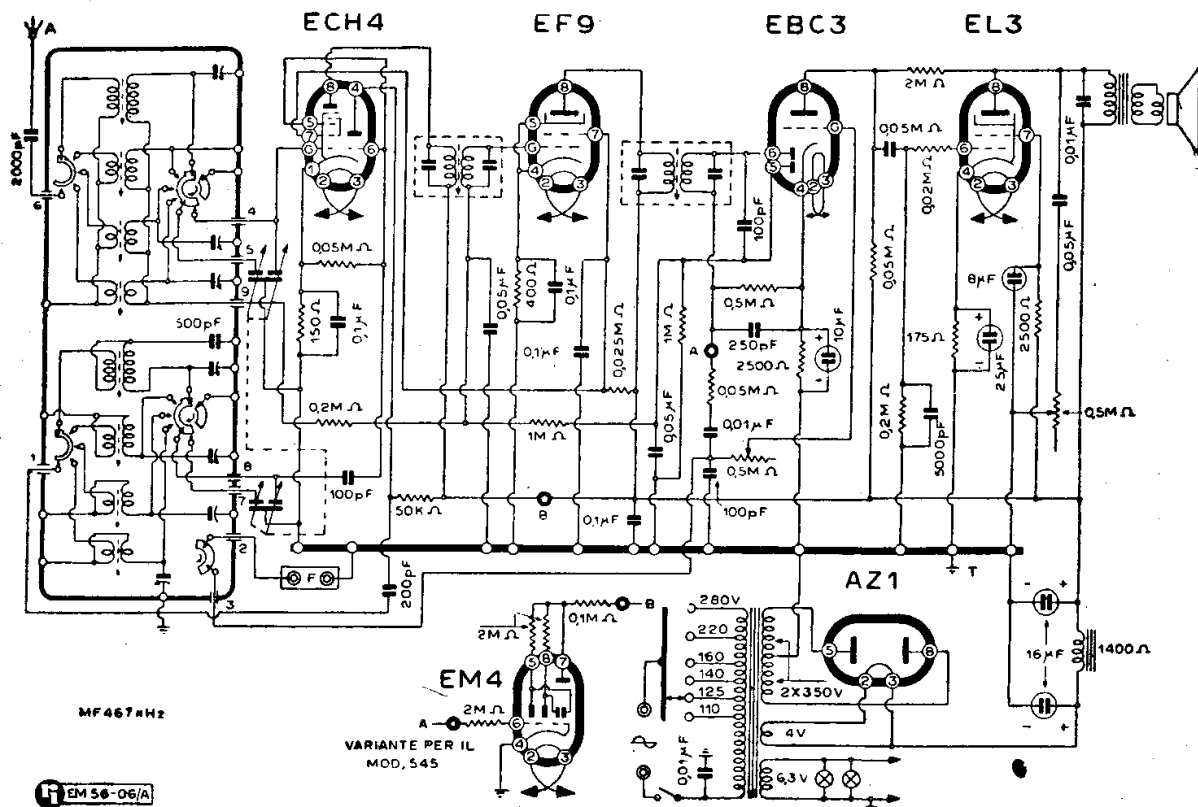
Scan by Dan



Scan by Dan

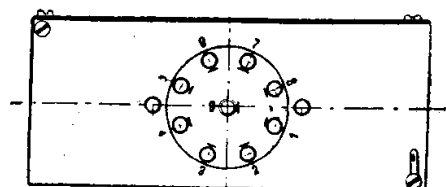


OMABI COMP. COSTR. CINEMATOGRAFICI - AMPLIFICATORE PER
PROIETTORE MOD. « 3C/V/47 »



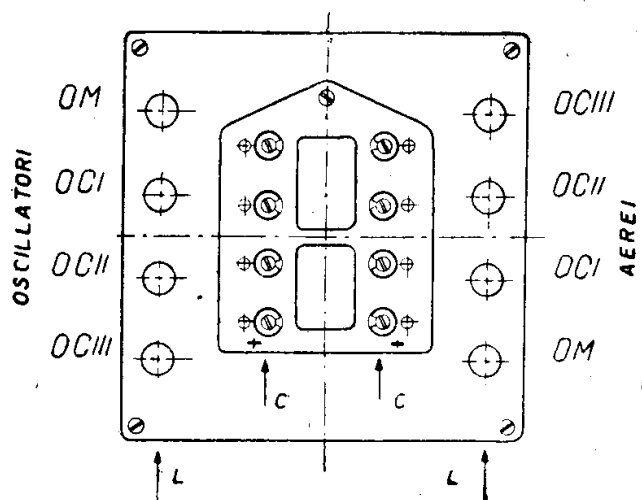
O.R.E.M. - MODD. « 544 » « 545 » « 1544 FONO »

Scan by Dan

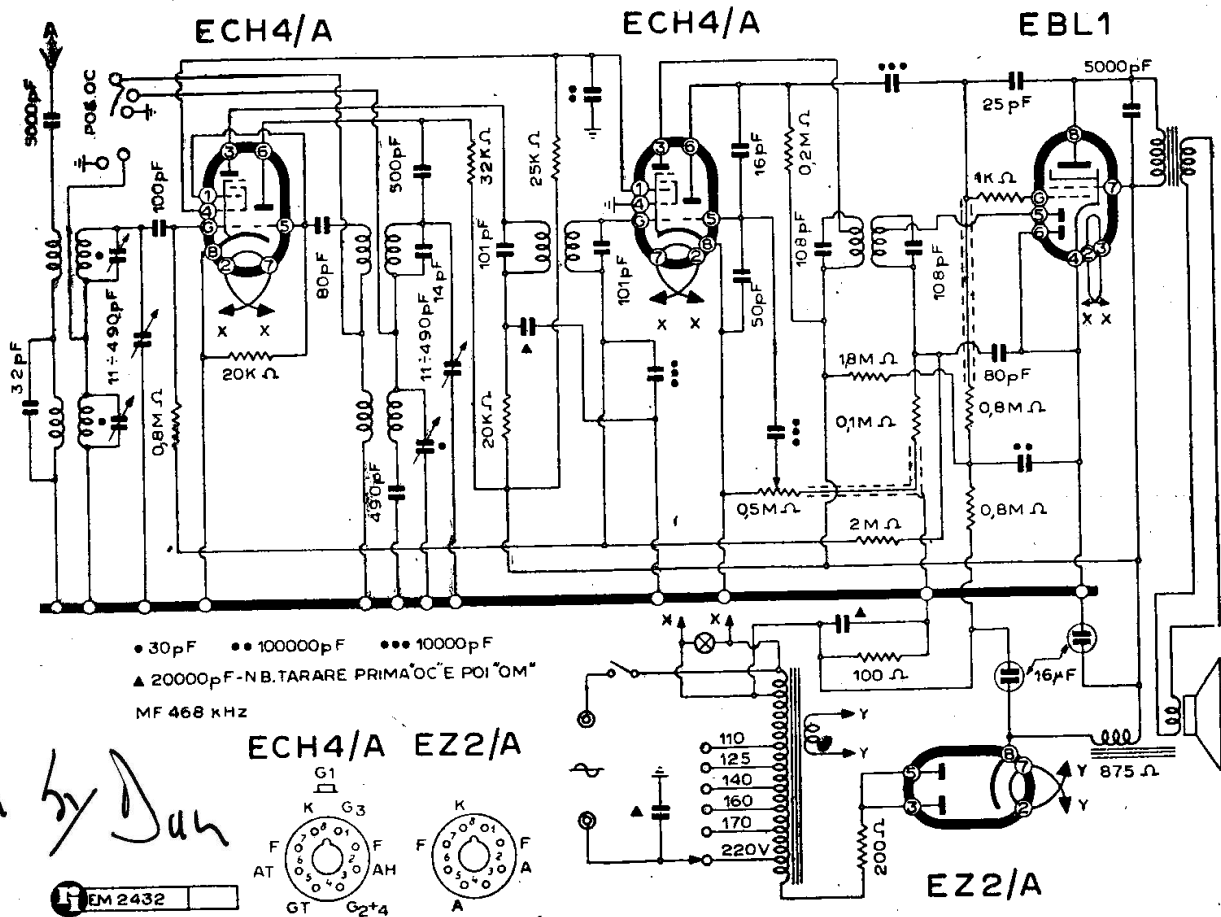


UPLACCA REAZ 4) I SEZ. SINT. OSC. 7) I SEZ. SINT. OSC.
2) FONO 5) II SEZ. SINT. OSC. 8) II SEZ. SINT. OSC.
3) FONO 6) ANTENNA 9) CAV

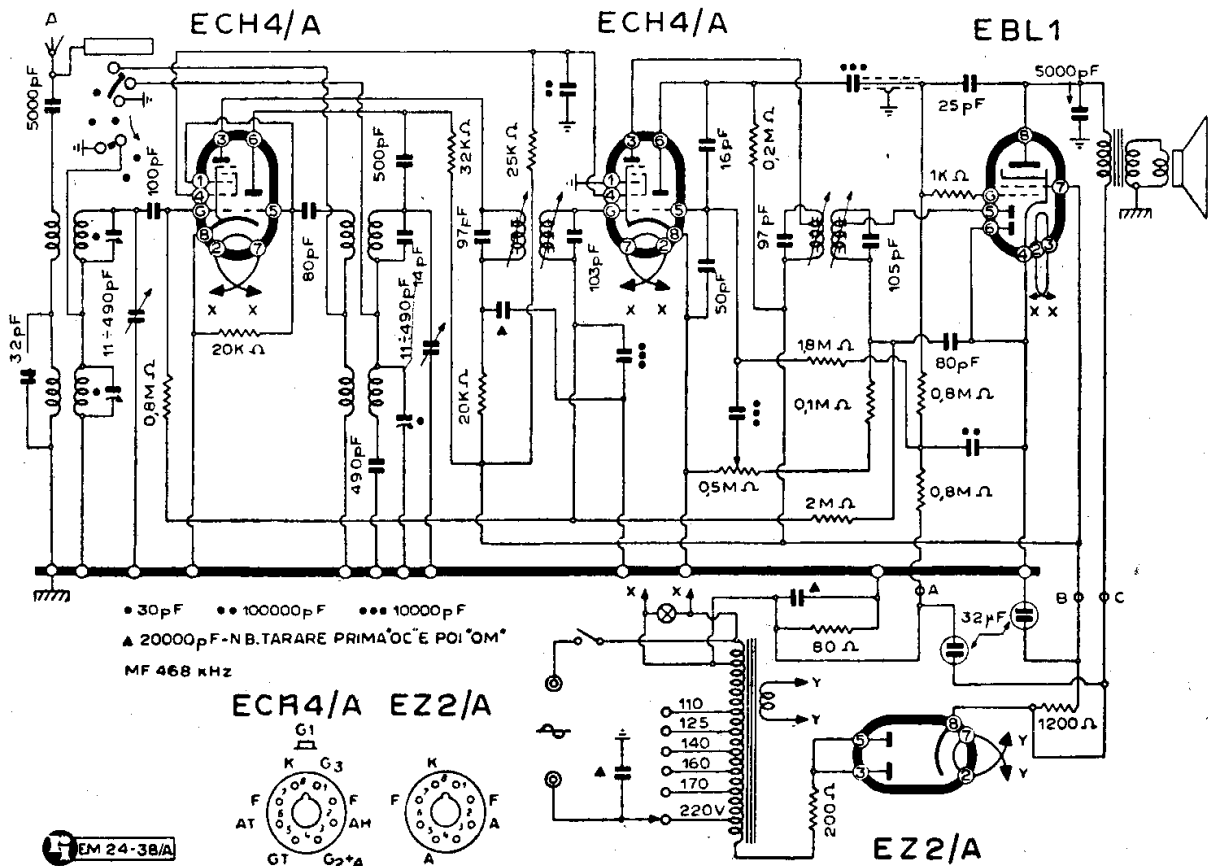
56-06/B



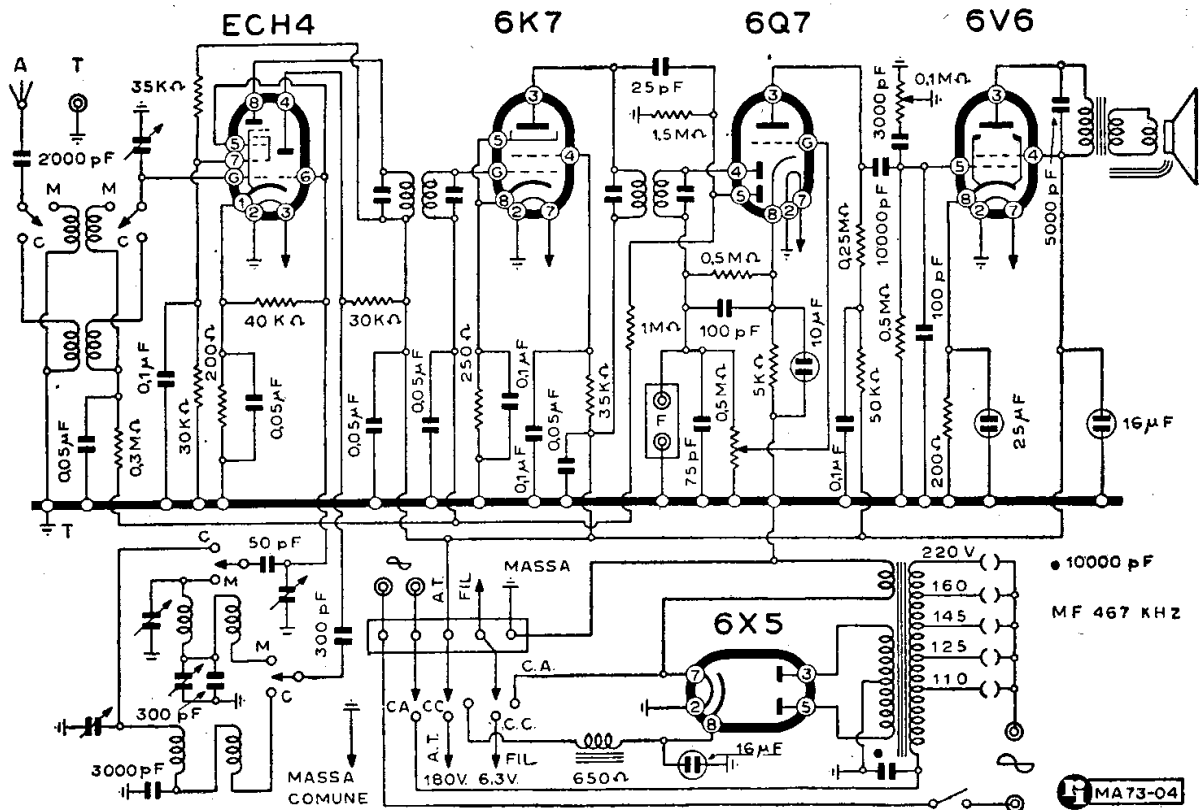
La disposizione dei compensatori nei modd. « 544 » « 545 » « 1544 » O.R.E.M.



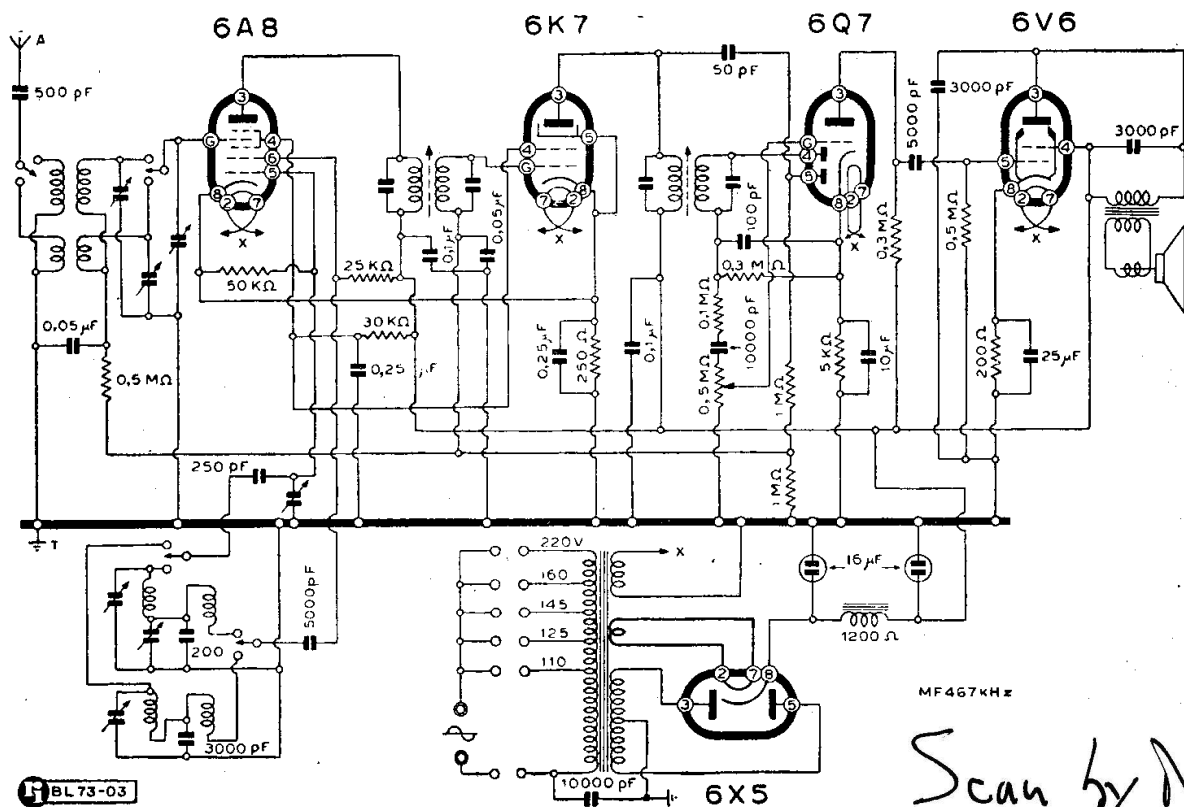
PHILIPS RADIO - MODD. "BI270/A,, "BI270A/bis,, "BI270/A,,
 N.B. - Il "BI 270/A bis,, ha l'altoparlante magnetodinamico; il "BI 280/A,, è esattamente identico al già noto "BI 270/A,,



PHILIPS RADIO - MODD. « BI 390/A » « BI 390/A bis »
 (v. a pag. 838 variante per l'elettrolitico doppio)

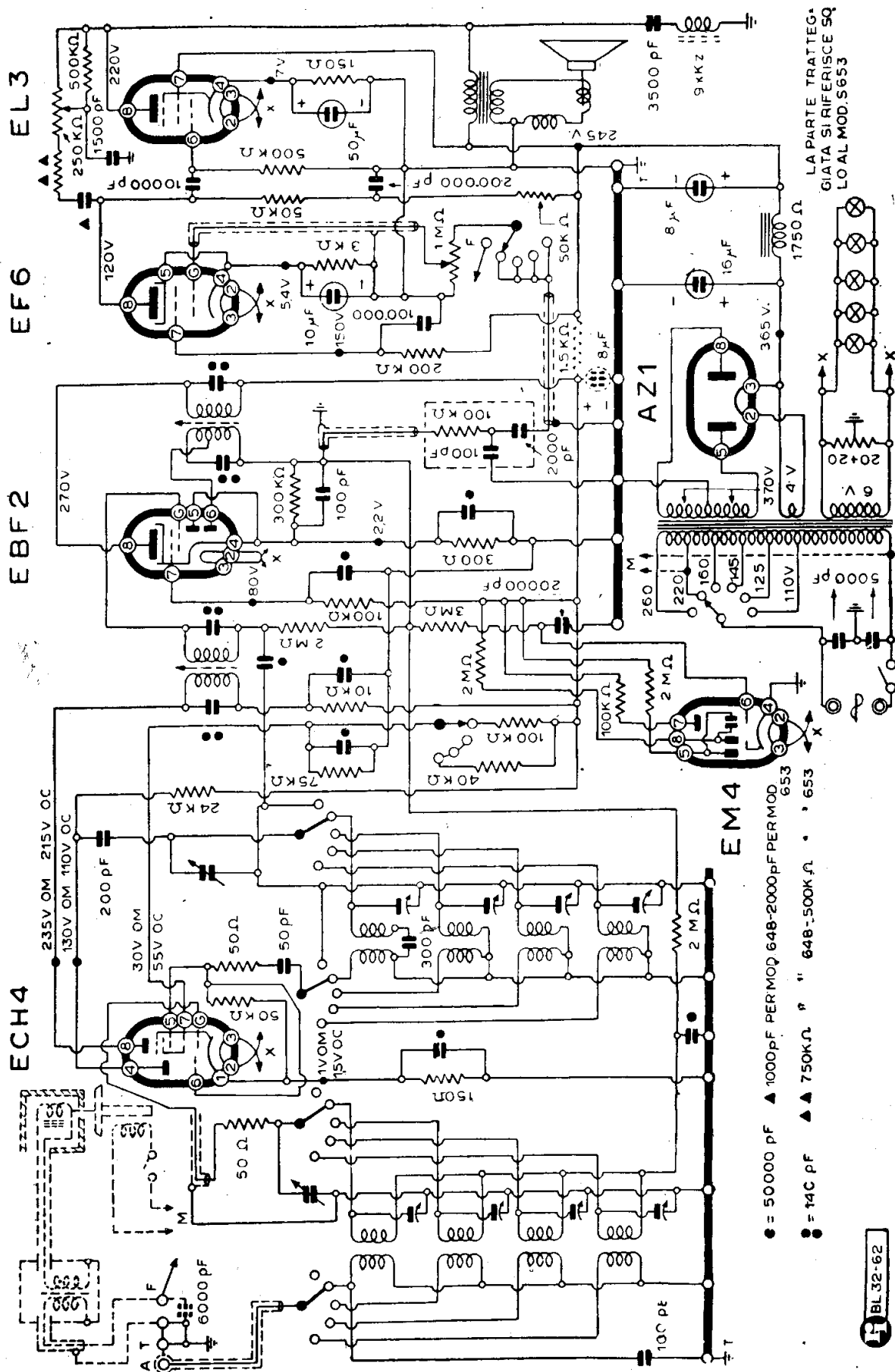


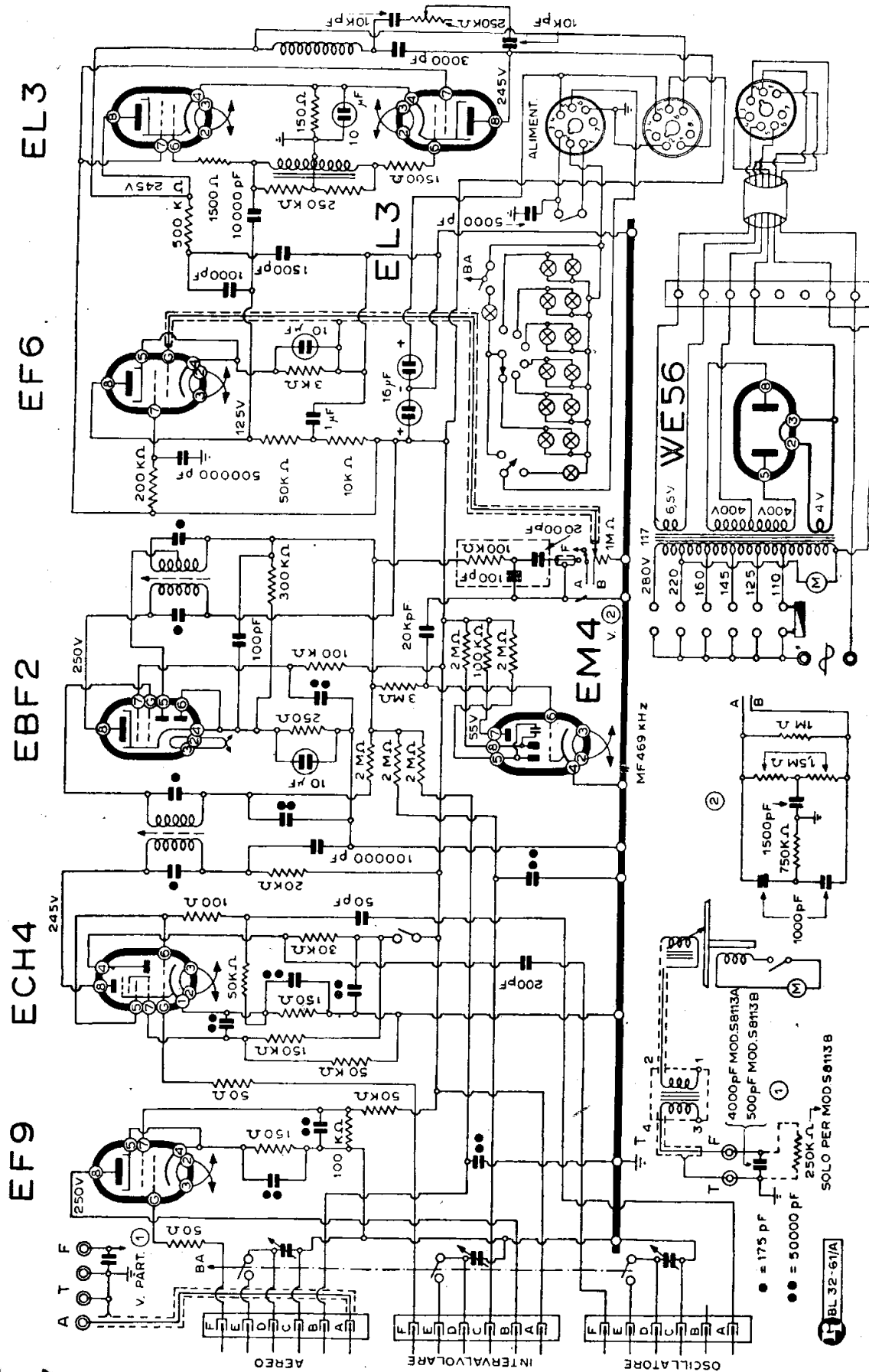
RADIO PREZIOSA - MOD. « RF 5 »



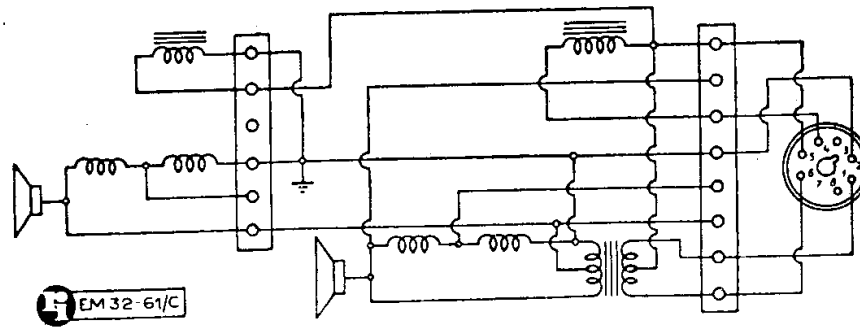
RADIO PREZIOSA - MOD. « RN 5 »

Scan by Dan



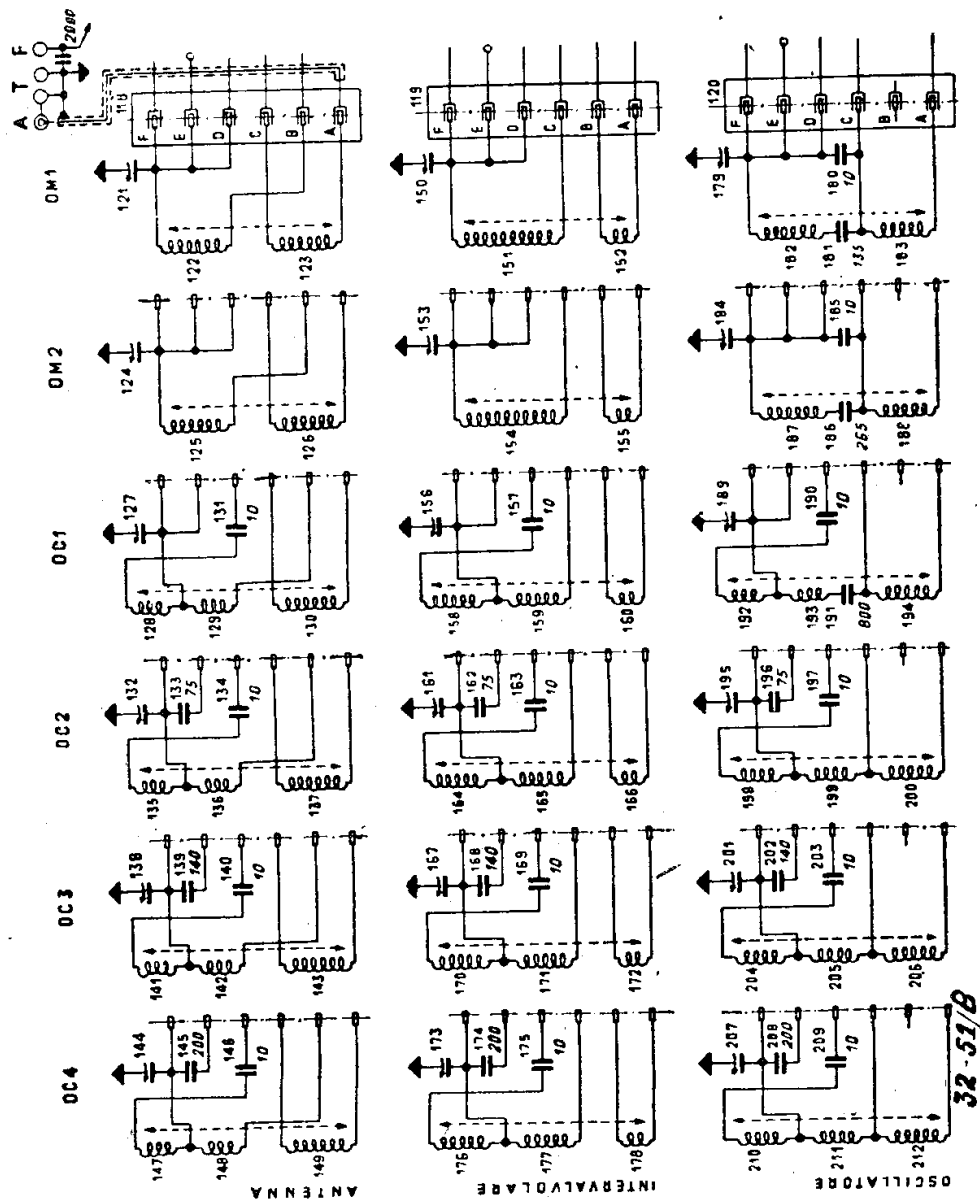


SIEMENS S. A. - MOD. « S 8113 a. b. » Fono

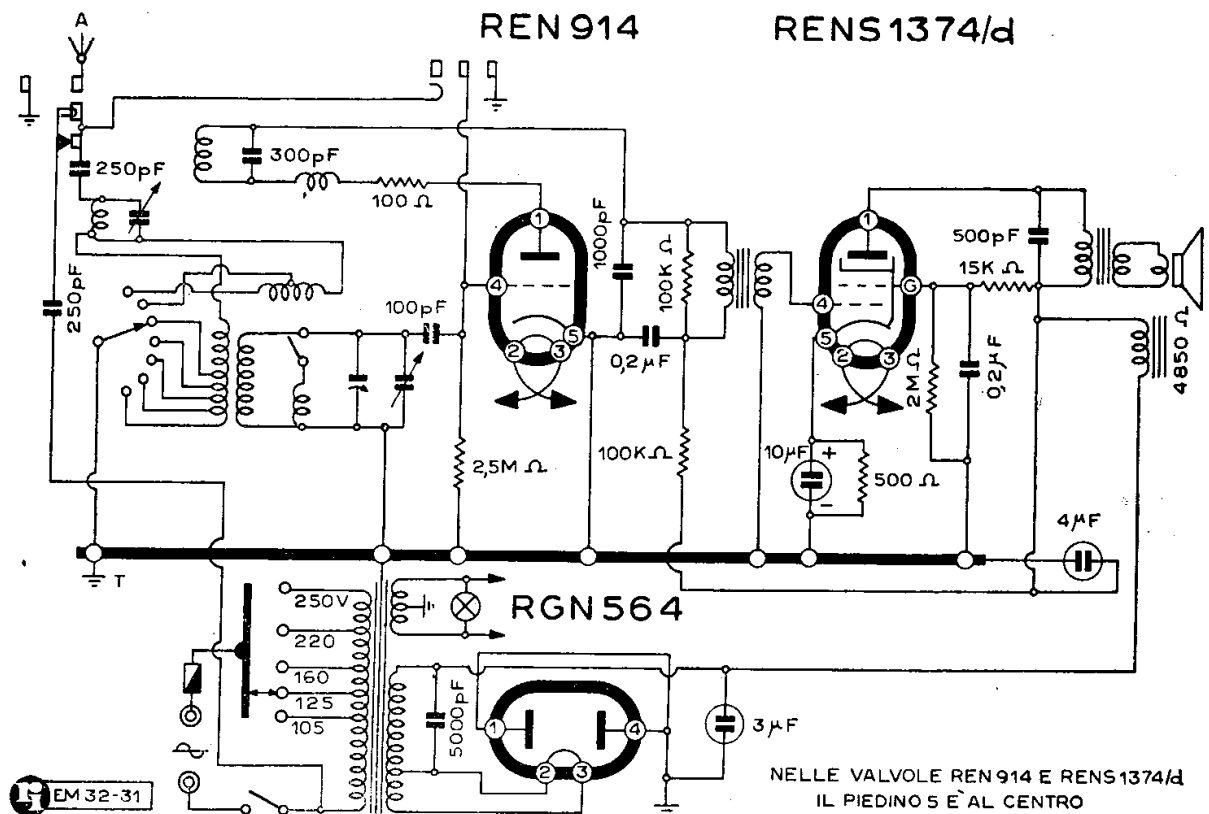


Il circuito degli altoparlanti nel Siemens mod. « S 8113 a. b. ».

Scan by Dan

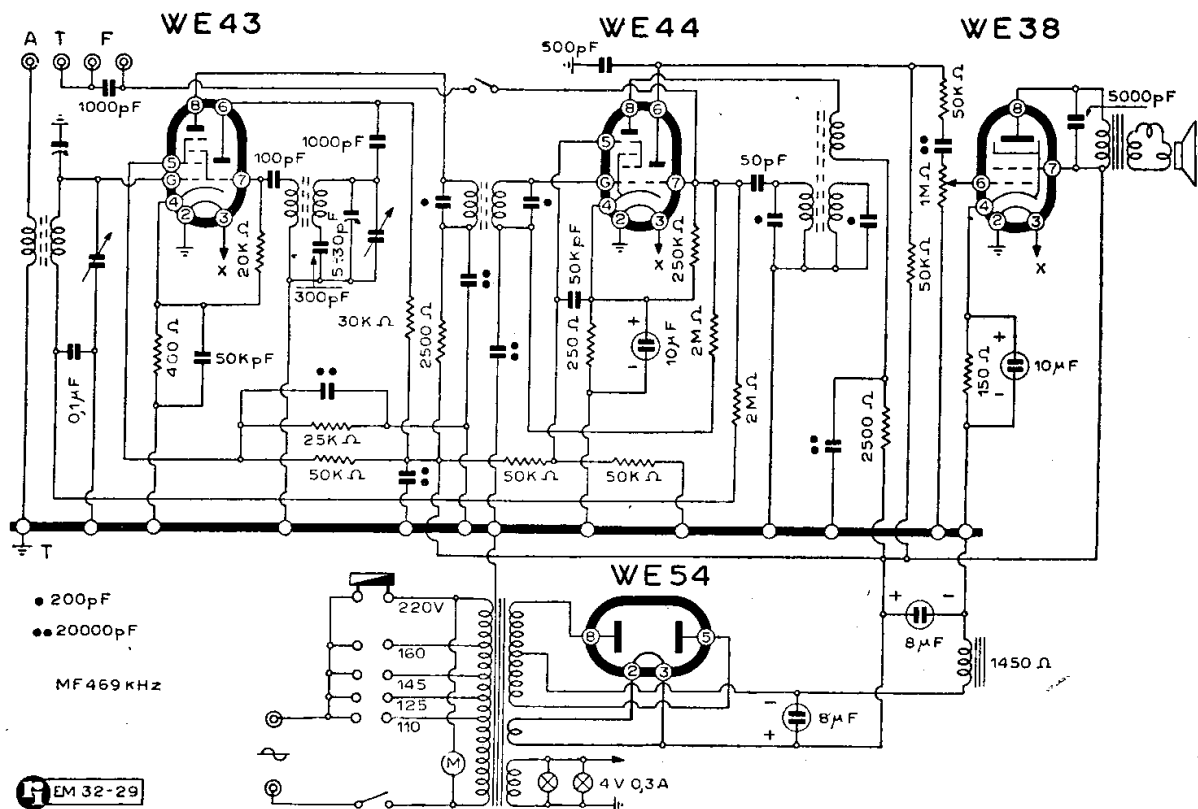


Il gloco delle Induttanze per le sei gamme d'onda del Siemens mod. « S 8113 a. b. »

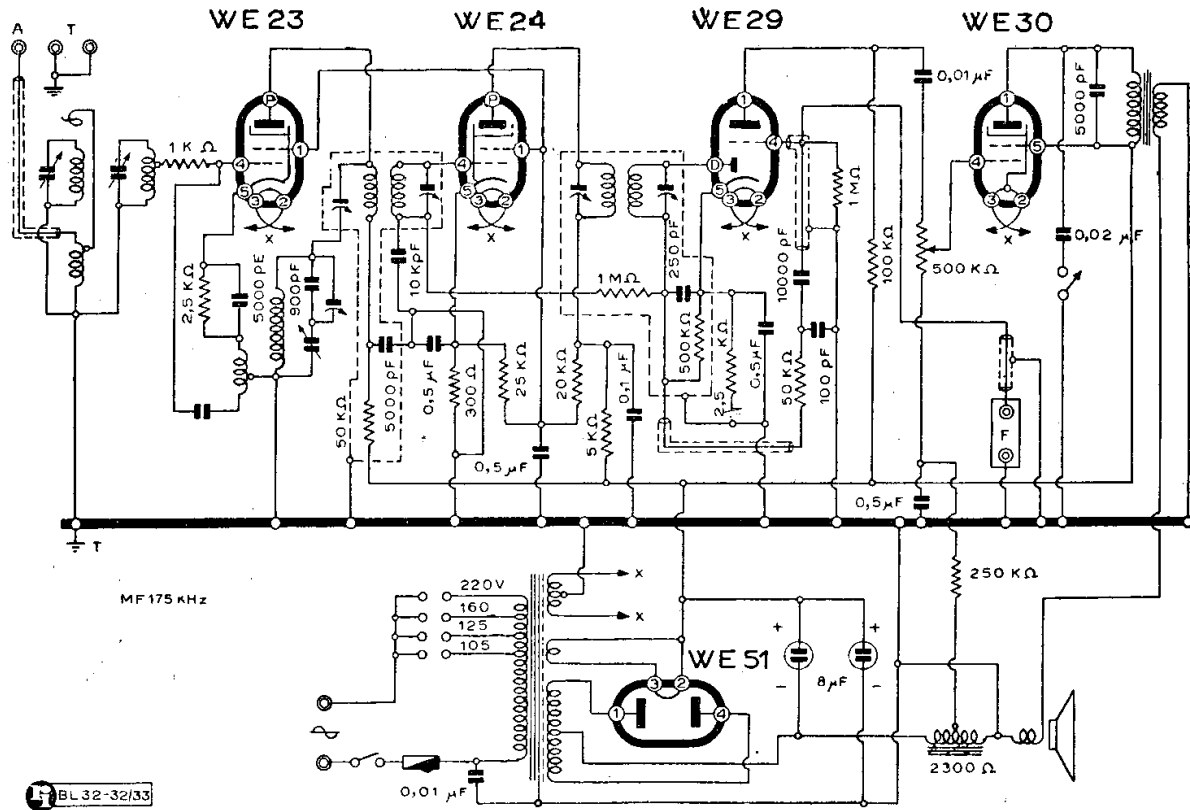


SIEMENS S. A. - MOD. « T 314 »

Scan by Dan

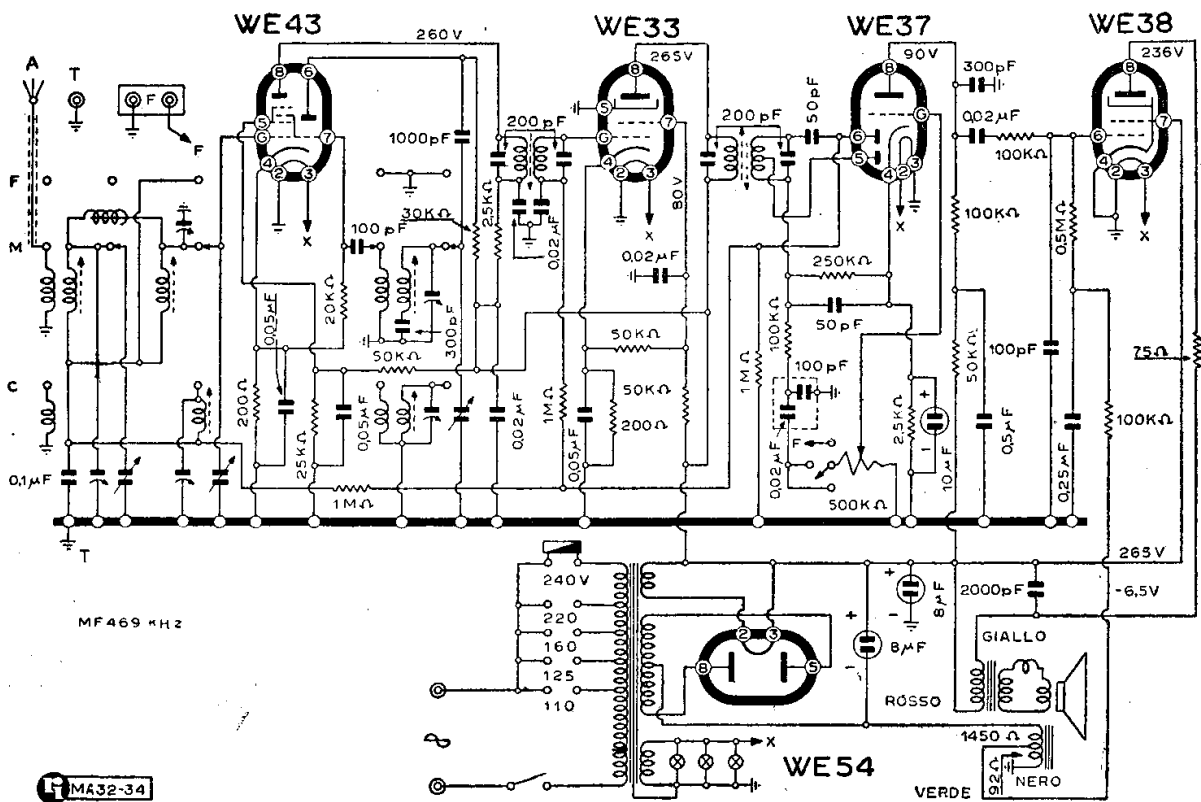


SIEMENS S. A. - MOD. « T 468 » - « T 471 »

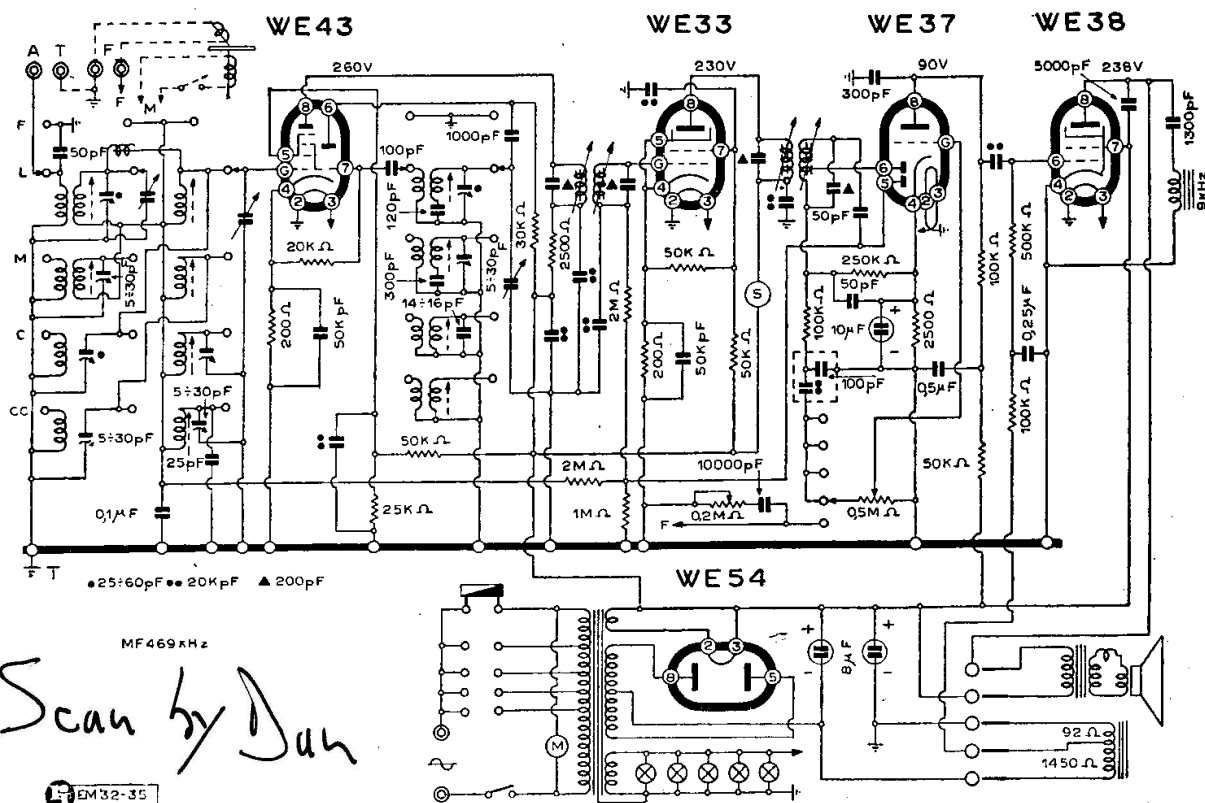


SIEMENS S. A. - MOD. « T 544 » « T 547 »

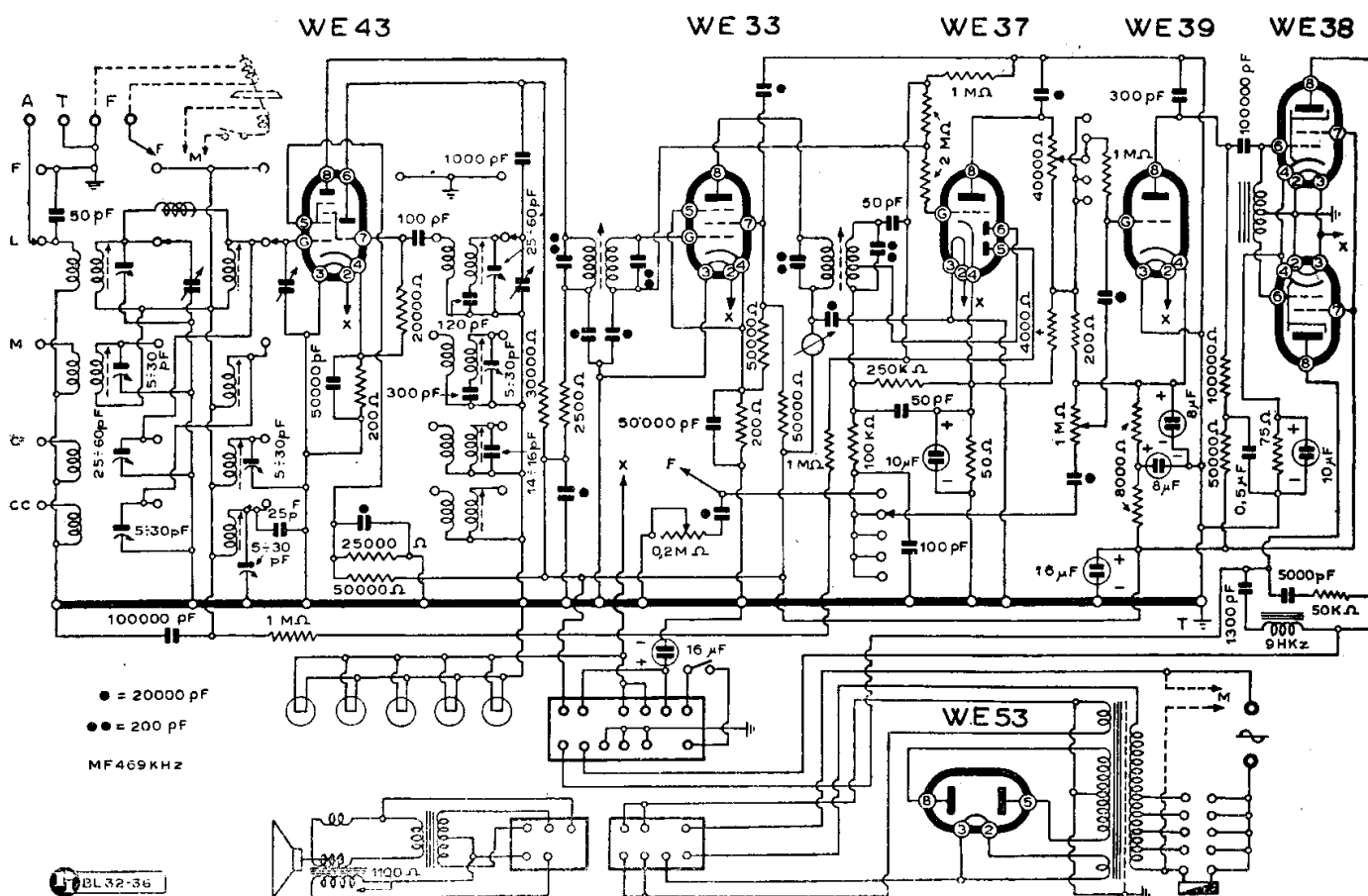
Scan by Dan



SIEMENS S. A. - MOD. « T 559 »



SIEMENS S. A. - MODD. « T 569 » « T 572 »



SIEMENS S. A. - MODD. « T 779 » « T 783 »

UNDA RADIO - GENERALITÀ

(36-00) Di alcuni modelli Unda Radio si conoscono ora le corrispondenze e si sono meglio delineati i criteri della denominazione. Tale denominazione si pratica in generale con due numeri divisi da una barra. La formula è preceduta da un nome composto in cui entra il nome « Unda » e la determinazione in lettere del numero delle gamme (che, come si vedrà, è ripetuto anche dal primo dei due numeri della sigla che indica la quantità delle valvole e, come s'è detto, le gamme d'onda).

La lettera R che appare in alcuni modelli nel testo, è una indicazione di carattere interno.

Esempi:

— Mod. « Tri-Unda 63/1 »

— Mod. « Octa-Unda 78/1 ».

Per il primo modello si sa che si tratta di un tre gamme della Unda Radio a sei valvole (6) e — si ripete — a tre campi d'onda (3), primo della serie (/1). Per esempio questo stesso 63/1 ha un'altra edizione 63/3, che è un radiofonografo in esecuzione soprammobile, e in tal caso è facoltativamente aggiunto RFS.

Il mod. « Octa-Unda 78/1 » è un radio-ricevitore Unda Radio a sette valvole e otto gamme. Questo è il primo della serie. A titolo di informazione si segnala che esiste un « Octa-Unda 98/1 » cioè un complesso con due valvole in più le quali sono giustificate dal fatto che questo è un radiofonografo.

Ecco alcuni chiarimenti specifici su modelli recenti:

— « Octa-Unda 78/1 » simile al « 98/1 » radiofonografo;

— « Penta-Unda 55/2 » = « 55/1 » salvo il mobile e l'altoparlante;

— « Quadri-Unda 64/1 » = « 64/2 » = « 64/4 »: entrambi, questi ultimi, radiofonografi con BF diverse:

— « Tri-Unda 53/5 » = « 53/4 »: differiscono nel mobile;

— « Tri-Unda 53/7 » = « 53/4 » = « 53/8 » differiscono nel mobile;

— « Tri-Unda 53/16 » = « 53/17 »: differiscono nel mobile;

— « Tri-Unda 63/1 » = « 63/3 »: radiofonografo soprammobile;

— « Tri-Unda 63/2 » = « 63/1 ».

UNDA RADIO

MOD. « PENTA UNDA 55/2 »

(36-55) E' identico al « P.U. 55/1 » salvo il mobile e l'altoparlante.

UNDA RADIO

MODD. « QUADRI UNDA 64/1 »

« 64/2 RF » « 64/4 RF »

(36-56) Questo telaio a sei valvole e quattro gamme d'onda consente la realizzazione di tre modelli: « 64/1 » e i radiofonografi « 64/2 RF » e « 64/4 RF ». Questi differiscono tra loro nella BF; in particolare i primi due impiegano il telaio BF mod. B 2/5 con valvola finale 6V6 mentre il radiogrammofono « 64/4 » impiega il telaio BF mod. B 2/3 (anche impiegato nel mod. « Octa-Unda 78/1 ») con la valvola finale 6L6.

UNDA RADIO

MODD. « TRI UNDA 53/5 »

« 53/7 » « 53/8 »

(36-51) Sono identici, quanto a schema, tra loro e al già noto « T.U. 53/4 » descritto nella scheda CMR 10 n. 286. Variano le esecuzioni esterne. Per esempio il « T.U. 53/8 » ha il frontale esterno dipinto.

UNDA RADIO

MODD. « TRI UNDA 53/16 »

« 53/17 »

(36-62) Questo telaio, cinque valvole tre gamme, di cui è stato riprodotto lo schema in grandi dimensioni, realizza i due modelli, differenti nel mobile, indicati qui sopra.

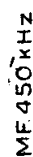
Nei confronti degli altri apparecchi con telaio « 53/4 » la variante sta nell'impiego della 6SA7 come convertitrice, in luogo della 6A8.

UNDA RADIO

MODD. « TRI UNDA 63/1 »

« 63/2 » « 63/3 RFS »

(36-63) Questo sei valvole tre gamme, di cui è stato riprodotto il circuito in grandi dimensioni, realizza tre modelli con il medesimo telaio ma con mobile differente. Uno, quello indicato con la sigla RFS, è soprammobile radiofonografo.



EM 36-61	287
----------	-----

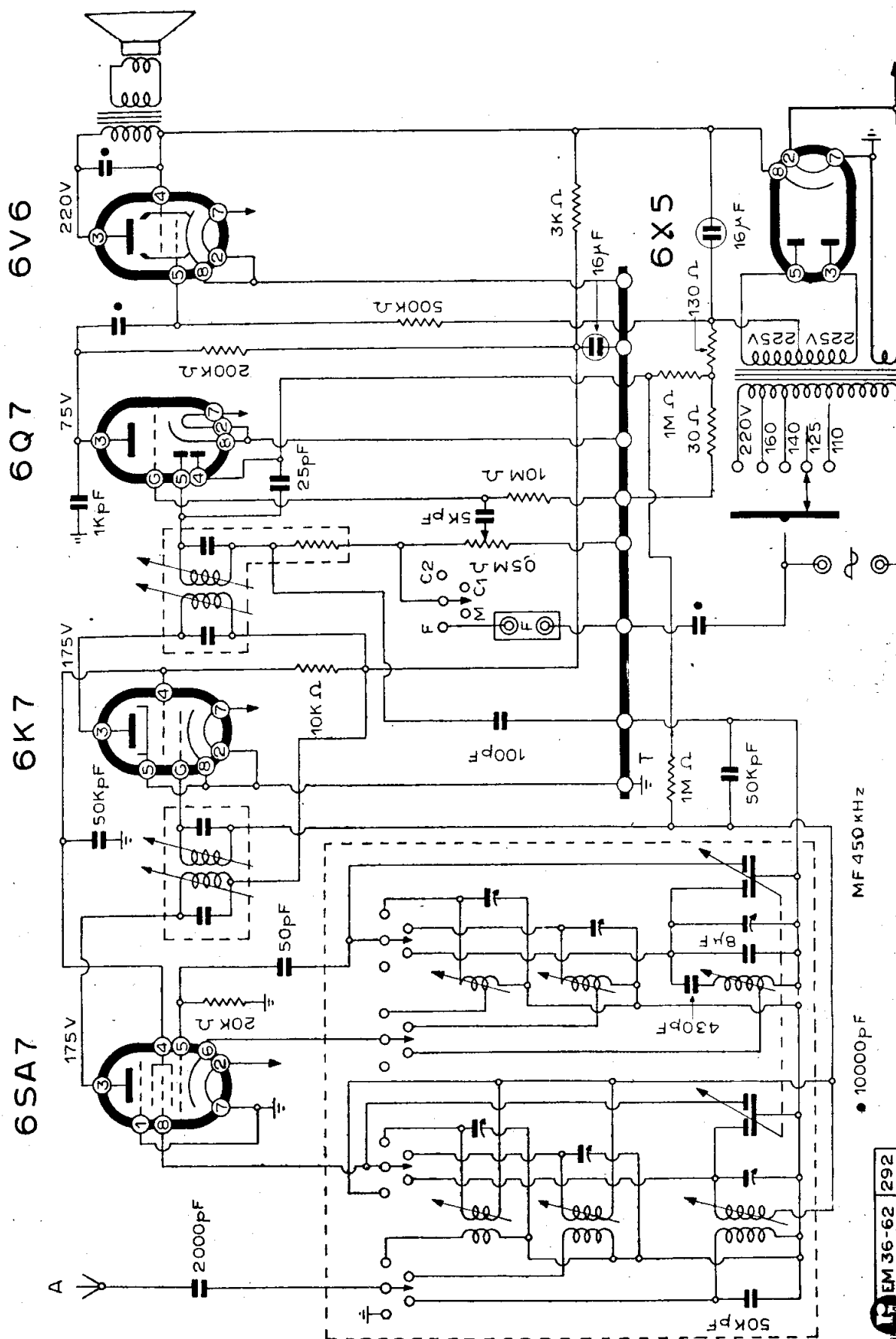
Scan by Dan

UNDA RADIO - MOD. « BI UNDA 52/1 »



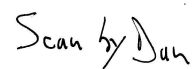
MA 36-53 290 AGG-X-948

UNDA RADIO - MOD. "SEX UNDA 56/4,, (Agg. Ottobre 1948)



UNDA RADIO - MODD. « TRI UNDA 53/16 » « 53/17 »

Scan by Dan



WATT RADIO - MOD. « 48 »

ERRATA CORRIGE

- Pag. 752 - ultima riga: lo schema vale anche per il « Tri Unda 537 Fono ».